ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 5 Giugno 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 8908

Le elezioni nei collegi socialisti IN ITALIA.

ROMA 4 (N) I risultati definitivi delle elezioni svoltesi domenica in seguito alle dimissioni dei deputati socialisti, sono ... appena ora. I socialisti hanno perduto due collegi e sono in ballottaggio in altri due.

I due deputati socialisti rimasti soccombenti sono Perera a Belluno, Bentini a Castelmaggiore. Furono eletti in loro vece a Belluno il democratico Magni con ...7 voti contro 1994 voti socialisti; a Castelmaggiore il conservatore Tanari ... voti 2517 contro 2261 voti riportati dal socialista.

Nel collegio di Sciacca il socialista ...ca di Cutò ebbe 1050 voti su 2362 votanti, Amato 808, Giambalvo 487. Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza, risulta necessario il ballottaggio.

A Biella il moderato Bona, che ebbe ...2 voti, è in ballottaggio col socialista ...ola, che ne ebbe 3364.

Commentando questi risultati, la «Tribuna» dice che la giornata, lungi dall'essere stata felice per i socialisti, è stata invece promettente per l'avvenire dei costituzionali, se sapranno esser riuniti e prendere coraggio. I socialisti avevano ... le dimissioni poichè non si sentivano più d'accordo con la fazione sindacalista rivoluzionaria, che aveva promosso lo sciopero generale a malgrado l'opposizione dei rappresentanti parlamentari del partito. Che cosa risulta dalle votazioni? Che il dissidio fra socialisti-riformisti e i sindacalisti si è manifestato più profondo di prima. I riformisti dovettero riunirsi ai repubblicani e sopratutto ai radicali contro gli ... dissidenti del loro partito. Così ... parte dei socialisti rieletti ha fatto ... conversione verso il partito più consueto. Ora si avrà un nuovo atteggiamento parlamentare, giacchè i socialisti che rientrano oggi alla Camera dovranno diventare possibilisti. Così anche nell'Estrema Sinistra va delineandosi un nuovo gruppo che, in tempi non lontani, potrà concorrere, con la parte avanzata della Sinistra, a comporre il Governo, della qual cosa, chiunque ... sinceramente il progresso delle nostre istituzioni e desideri la pace sociale non può a meno di non provare soddisfazione.

Il «Giornale d'Italia» dice che se i deputati socialisti, dimettendosi e ripresentandosi agli elettori, volevano dimostrare che le loro forze erano cresciute in ciascun collegio, evidentemente non sono riusciti nell'intento. Essi perdono invece due collegi, Belluno e Castelmaggiore, ed è molto dubbio che riguadagnino quelli di Biella e Sciacca. Inoltre ... collegi di Antolisei, Borciani e Calvi le dimissioni non furono date perchè la elezione sarebbe stata difficile. La nuova prova elettorale ha dimostrato che le masse non sono favorevoli ai rivoluzionari, anzi, in base ai risultati, si dovrebbe dire che i rivoluzionari sono una minuscola frazione che non può schierare ... poche centinaia di voti contro le parecchie migliaia favorevoli alla parte riformista ed evoluzionista. Il giornale conclude: Le elezioni di ieri sono la condanna degli agitatori di professione.

La «Patria» rileva che nelle elezioni generali del 1904 i candidati socialisti ottennero in 24 collegi 65.518 voti in quelle di ieri sono discesi a 62.233 pur avendo fatto inscrivere nelle liste molti nuovi adepti, mentre i costituzionali, pur avendo presentato candidati in sei collegi, hanno raggiunto la bella cifra di 77.765 voti. Il giornale ne deduce che quella di ieri non è stata una giornata allegra per i socialisti, i quali - dice - avranno forse vittoria, ma noi ci auguriamo che vincano sempre così.

Anche il «Popolo Romano» fa il medesimo raffronto della «Patria» sul numero dei voti, per concludere che i socialisti hanno perduto terreno.

Secondo l'«Avanti», il risultato delle elezioni di ieri è ottimo sotto tutti i rapporti, perchè i ballottaggi di Sciacca e di Biella non sono che vittorie rimandate di otto giorni. Su ventiquattro collegi i socialisti rimandano alla Camera 22 deputati, onde - conclude il giornale - lieti della grande e ben intesa propaganda fatta in questa settimana elettorale in ogni parte dell'Italia, sentiamo di poter contare le vittorie che ci aspettano con animo fidente, forti del solidale aiuto di questa nuova parte del popolo.

Una dimostrazione a Catania.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Catania: Iersera, mentre un concerto suonava al giardino Bellini, i monarchici applaudirono in modo straordinario, e in segno di protesta per l'elezione di De Felice a deputato, la marcia reale e l'inno di Garibaldi. I socialisti chiesero ... dai suonatori l'inno dei lavoratori. Appena i musicanti si accingevano a eseguire ... richiesto, i monarchici gridarono: «Viva la monarchia»! e si opposero a viva forza per impedire che i musicanti continuassero a suonare, strappando loro gli strumenti. I monarchici quindi, gridando: «Viva Savoia!», sbandarono i socialisti, che fuggirono di fronte all'improvvisa dimostrazione inneggiante alla monarchia.

Le bombe di Ancona.

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» ha da Ancona che perdura colà l'impressione penosa per la scoperta delle bombe. Per insufficienza di indizi sono stati rilasciati quattro dei 12 anarchici arrestati: Arnaldo Seccani, Emilio Pastoni, Giovanni Guidi e Vitaliano Guidi. E' stato arrestato invece lo stagnarolo Vincenzo De Angelis, trentenne. Domani forse verrà eseguita la perizia delle bombe. Si attende un perito chimico della direzione d'artiglieria di Bologna.

Tittoni a Londra.

ROMA 4 (N). Il ministro degli esteri Tittoni partirà per Londra verso il venti insieme al figliuolo per presentare le lettere di richiamo a re Edoardo e si tratterrà nella metropoli inglese qualche giorno; quindi tornerà a Roma.

I rappresentanti del Municipio di Londra a Milano

I brindisi al pranzo del Municipio.

MILANO 4 (N). Oggi il lord Mayor, gli sceriffi e le loro signore si recarono in gran pompa a visitare il Municipio. Il salone del Consiglio era trasformato con tappeti, piante e fiori in una splendida sala di ricevimento; nell'atrio i valletti vestivano l'alta tenuta. Il Sindaco e la Giunta sulla scalinata attendevano gli ospiti che giunsero alle 14.30 in grande uniforme applauditi dal pubblico agglomeratosi in Piazza della Scala. La conversazione in Municipio fu breve. Alle 14 e 40, accompagnati dal Sindaco e dalla Giunta, gli ospiti si diressero all'Esposizione dove visitarono il padiglione della presidenza e poi quello della sezione inglese. Il commissariato inglese offerse un tè. Stamane fu servita al Cova una colazione offerta dalla Camera di commercio inglese. Stasera alle 20 nel salone della Permanente ci fu il gran pranzo di 200 coperti offerto dal Municipio. Il salone era splendidamente arredato con fiori e bandiere. Applauditissimi l'inno inglese e la marcia reale. Allo «champagne» il sindaco sen. Ponti pronunciò questo discorso:

My Lord, My Lady, Signore e Signori!

Interprete della città di Milano e della sua amministrazione municipale, mi onoro di salutare in Vossignoria l'illustre rappresentante della metropoli inglese, il cui nome suona al nostro orecchio come simbolo di civiltà e di grandezza; e sono lieto di esprimervi la comune gratitudine per averci voluto compensare della vostra assenza dalle feste inaugurali con una visita solenne, e tanto più gradita, in quanto costituisce una novella prova della benevolenza e cortesia britannica per il nostro Paese.

Noi siamo usi a ravvisare nel popolo britannico l'amico tradizionale del popolo italiano; e ricordiamo con vivo compiacimento di averlo avuto tale così nei giorni perigliosi della nostra redenzione nazionale, come nel periodo successivo e più sereno di rigenerazione politica, sociale ed economica.

Noi siamo usi ad ammirare nel vostro Paese il focolare di quelle tradizioni di libertà, di quelle virtù pubbliche e private, di quello spirito di intraprendenza, che sono stati e sono il segreto della stupenda ed esemplare sua espansione industriale e commerciale, il segreto della sua gloriosa potenza e del gagliardo suo influsso sui destini del progresso mondiale!

Con questi sentimenti, Milord, Milady, Signore e Signori, noi auguriamo dal fondo del cuore, che il fausto nostro incontro, quasi venuto a coronare tante altre preziose attestazioni da parte degli Stati amici, valga a cementare sempre più i rapporti di fraternità fra l'Inghilterra e l'Italia, ed a rendere più efficace la volonterosa loro cooperazione, pel trionfo di una nuova èra di pace, di lavoro e di solidarietà fra le genti tutte!

E permettetemi di bere con alta simpatia e riconoscenza alla salute di Vossignoria, alla salute della grande città e del grande Paese da cui provenite, alla salute dell'Augusto e Magnanimo Vostro Sovrano!

Il lord Mayor rispose:

Eccellenza, Signore, Signori!

Interprete della città di Londra e della sua antica corporazione, che abbiamo l'onore di rappresentare, vi ringrazio, a nome dei miei colleghi, gli sceriffi, ed a nome mio per l'accoglienza gentile che ci avete fatta in questa interessantissima visita alla vostra illustre e famosa città e per le generose parole di benvenuto che vostra Eccellenza ha pronunziato proponendo dianzi il suo brindisi. Vi ringrazio anche a nome delle Signore che sono con noi.

Questa non è la prima volta che io e la Lady Mayoress visitiamo la città di Milano; ma i miei colleghi, gli sceriffi, non vi erano mai stati: quindi mentre essi hanno l'onore e il piacere di vedere le meraviglie e le attrattive della vostra grande e storica città per la prima volta, io ho il privilegio di potere, risalendo il corso delle reminiscenze della mia lunga vita, ricordare molte giornate di profondo interesse e sentito affascinante godimento, che ho avuto la ventura di trascorrere in passato fra voi.

La nostra visita ufficiale di questa settimana non è solamente intesa a rendere un tributo d'omaggio e di rispetto alla grande città di Milano ed alla sua amministrazione municipale, o semplicemente a visitare la splendida e sontuosa esposizione internazionale, che ora si tiene fra le vostre mura con tanto successo. Essa mira sopratutto a dare pubblica espressione ai sentimenti amichevoli e fraterni coi quali i cittadini di Londra, rappresentando in ciò i cittadini del nostro impero, riguardano il popolo italiano. Sono trascorsi poco più di due anni dacchè il vostro amato e venerato sovrano, il re Vittorio Emanuele e la sua graziosa consorte onorarono l'Inghilterra e la città di Londra di una loro visita. E' stato un grande e sempre memorabile avvenimento; e la città di Londra fece del suo meglio per dimostrare al re ed alla regina d'Italia quanto profondamente essi erano rispettati non solo per sè stessi ma anche per il loro grande regno e Paese il cui trionfo e progresso nel sentiero della indipendenza e della libertà ebbero tanto plauso fra il popolo britannico. I sentimenti allora espressi sul suolo britannico per il vostro re, la vostra regina e la vostra Patria ora io qui nel cuore d'Italia ripeto ed affermo con tutta la sincerità e con tutto il fervore di cui sono capace.

Se la nostra visita riuscirà, come sono sicuro dovrà riuscire, a vieppiù cementare le relazioni sempre gradevoli e del tutto fraterne da cui sono ora felicemente congiunte l'Italia e la Gran Bretagna, e se riuscirà incidentalmente alla prosperità ed al successo di quelle intraprese commerciali ed industriali nelle quali possiamo con reciproco vantaggio essere associati, io sento che di una tale visita io ed i miei colleghi potremo sotto ogni aspetto congratularci e conservare sempre il più lieto e caro ricordo.

Bevo pertanto colla più calda cordialità e riconoscenza alla salute di Sua Eccellenza il Sindaco, alla prosperità della vostra grande e gloriosa città, al regno d'Italia ed al suo grazioso ed illustre Sovrano.

A nome del prefetto, Bottiloni, consigliere della prefettura, brindò quindi a re Edoardo.

Il banchetto durò fino alle 22 nella massima cordialità.

Il sultano del Marocco e la missione Malmusi.

Oscuri pronostici.

TANGERI 4 (N). Le notizie che giungono da Fez sono cattive. Si assicura che la resistenza del sultano a ricevere la missione Malmusi, portatrice dell'accordo di Algesiras sarà più grande di quanto credevasi. Il lavoro tedesco di retroscena sembra rinnovarsi.

Circa l'assassinio del francese Charbonel si dice che la legazione di Francia, contrariata dalle autorità indigene, che non fornirono finora informazioni sui colpevoli, abbia richiesto istruzioni speciali.

IL NUOVO MINISTERO AUSTRIACO.

Il giuramento.

VIENNA 4 (B). I membri del nuovo Gabinetto sono stati ricevuti stamane in udienza dall'Imperatore nelle cui mani prestarono il giuramento d'ufficio. L'Imperatore ricevette poi in udienza di congedo i ministri uscenti di carica.

Il congresso socialista di Budapest.

BUDAPEST 4 (U. B.) Durante le feste si tenne qui un congresso dei socialisti ungheresi, al quale le 87 organizzazioni di Budapest erano rappresentate da 125 delegati, e le 126 organizzazioni della provincia da 174 delegati. Presiedeva Klarik; fungeva da relatore Garbai. I socialisti austriaci erano rappresentati dal deputato Rieger, il quale dichiarò che i socialisti austriaci si professano solidali coi loro compagni ungheresi. Inoltre pervennero al congresso 20 telegrammi di saluto, fra cui anche del partito socialista della Germania. All'ordine del giorno stava la questione del suffragio universale. Allorchè il relatore Garbai, occupandosi del programma del nuovo ministero, venne a parlare dei rapporti dello Stato colla chiesa, il rappresentante governativo lo interruppe, dichiarando che nelle sue argomentazioni vedeva una sobillazione contro la religione, e minacciò di sciogliere l'adunanza qualora l'oratore avesse continuato sullo stesso tono. Infine il relatore presentò un ordine del giorno, in cui è detto che il congresso dichiara che il partito combatterà con tutta l'energia qualunque attività legislativa contraria alla vera volontà del popolo. Il partito esorta tutti i proletari dell'Ungheria a prepararsi alla più accanita resistenza, e incarica la direzione del partito d'organizzare lo sciopero generale politico, e di attuarlo con tutta l'energia qualora il Parlamento di classe non introducesse il suffragio universale segreto. Il congresso incarica la direzione del partito di compilare il più sollecitamente possibile un opuscolo che si occupi del suffragio universale, mettendolo a disposizione di tutte le organizzazioni. Il congresso approvò all'unanimità quest'ordine del giorno.

Gli studenti ungheresi a Belgrado.

BELGRADO 3 (N). Il Municipio diede in onore degli ospiti ungheresi un banchetto, al quale presero parte circa 500 persone. Si scambiarono molti brindisi esaltanti la fratellanza serbo-ungherese. Nel pomeriggio gli studenti organizzarono un corteo, che preceduto dalle bandiere ungherese, croata e serba partì dall'Università, percorse le vie principali, sfilò dinanzi al palazzo reale e si recò alla sede del club sud-slavo, dinanzi al quale si tennero parecchi discorsi. Dinanzi al palazzo reale gli studenti ungheresi sguainarono le sciabole e proruppero in grida di «eljen» e «zivio», mentre si abbassavano le bandiere.

L'ATTENTATO DI MADRID.

Sulle traccie dei complici.

MADRID 4 (B). I giornali annunciano: La polizia spagnuola afferma di essere sulle traccie dei complici di Matteo Morales. A quanto ritiene la polizia, il proprietario della casa dove abitava il dinamitardo sarebbe un anarchico che a suo tempo dirigevà un giornale anarchico a Siviglia.

Il cadavere di Morales fotografato per il re.

MADRID 4 (N). Il cadavere dell'autore dell'attentato fu messo in ghiaccio. Il presidente dei ministri visitò il cadavere e ne proibì la pubblica esposizione. Il re fece fotografare il cadavere per conservarne la fotografia. La bomba sarebbe stata confezionata in modo identico a quella lanciata a Parigi nella Rue de Rohan contro re Alfonso e il presidente Loubet.

La giornata dei reali.

MADRID 4 (N). Re Alfonso, la regina Vittoria e le principesse di Battenberg si recarono ieri nel pomeriggio con automobili al castello reale di Aranjuez, dove furono fatti segno a ovazioni entusiastiche da parte del pubblico. Iersera la famiglia reale, le principesse di Battenberg e gli ospiti stranieri assistettero a una rappresentazione di gala al teatro reale. I reali, assistettero alla rappresentazione fino alla fine. Anche nel ritorno al castello i reali furono acclamatissimi.

All'odierna rivista a Carabancel assistettero il re, la regina e tutti i membri delle missioni straniere. I reali furono molto acclamati dalla folla enorme. Causa il caldo tropicale molti soldati furono colpiti da insolazione.

Il reggimento Wadras, il quale ebbe molte vittime nell'attentato, sfilò alla testa delle truppe.

I socialisti francesi e le ultime elezioni.

PARIGI 4 (N). Il partito socialista unificato celebrò oggi il successo riportato nelle ultime elezioni con un banchetto presieduto da Vaillant. Vi assistevano circa duemila convitati; alla tavola d'onore si notavano Giulio Guesde, Jaurès, Alemanne, Allard, Dejeante, Wiln, Sembant ed altri deputati. Parlò primo Vaillant che fu membro della comune di Parigi il quale si felicitò del successo dell'idea socialista nelle ultime elezioni; poi ringraziò i delegati delle potenze estere rappresentate a questa festa internazionale. Alludendo alla vittoria dei radicali disse: Staremo a vedere che vantaggio ne ritrarrà il socialismo. Infine fece appello alla solidarietà dei convenuti in favore delle varie corporazioni degli scioperanti. Un segretario del consiglio nazionale del partito socialista francese, facendo il bilancio delle ultime elezioni, constatò che il partito è abbastanza forte per poter lottare solo senza bisogno di elementi borghesi. A questa constatazione risposero grida clamorose di: Abbasso Clemenceau, abbasso Millerand! Un delegato spagnuolo disse che trovava logico l'atteggiamento dei consiglieri socialisti del Municipio di Madrid che non vollero associarsi alle felicitazioni al re per lo scampato pericolo. Un russo attaccò violentemente i capitalisti francesi per aver prestato nuovo denaro allo czarismo. Parlarono quindi Jaurès vivamente acclamato e Sembant il quale disse che i socialisti alla Camera chiedono l'amnistia per i condannati politici, il ritiro delle leggi «scellerate» e la giornata di otto ore.

Fallières alle feste ginnastiche di Tourcoing.

TOURCONIG 4 (B). E' giunto qui il presidente Fallières per assistere alle feste ginnastiche. Il presidente si recò all'ufficio del sindaco, dove ricevette i capi delle autorità. Rispondendo al discorso del generale Lebau, che gli presentò il corpo degli ufficiali, il presidente dichiarò che l'esercito non si staccherà più dalla nazione. «Mi rivolgo a voi, signori ufficiali - continuò Fallierès. - Potete far calcolo su noi come noi su voialtri».

Fallières ricevette poi la missione belga, il cui capo espresse gli auguri del re per la prosperità della Francia. Il presidente ringraziò e dichiarò che tanto lui come il Governo faranno tutto il possibile per stringere sempre maggiormente i legami dell'amicizia col Belgio.

La lega dei diritti dell'uomo, i sindacati degli impiegati e le spese militari.

PARIGI 4 (B). Il congresso della «Lega dei diritti dell'uomo» approvò un ordine del giorno nel quale si chiede che sia riconosciuto agli impiegati il diritto di sindacato e di sciopero. Il congresso votò pure un ordine del giorno nel quale si biasima il contegno del ministro della marina, perchè respinse il suggerimento del Governo inglese alle potenze europee di non aumentare le odierne spese per il mantenimento dell'esercito e della flotta.

Al Consiglio dell'Impero in Russia.

PIETROBURGO 4 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca: Il segretario di Stato Frisch, vice-presidente del Consiglio dell'impero, fu nominato presidente e l'odierno vice-presidente del 1.o dipartimento del Consiglio dell'impero, Golubeff, fu nominato vice-presidente.

Il Giappone in Manciuria.

LONDRA 4 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Tokio: Tutte le autorità amministrative militari nella Manciuria saranno richiamate; al loro posto si nomineranno consoli giapponesi.

Scontri nello Zululand.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Durban che il colonnello Mackenzie ebbe ieri un combattimento con i ribelli presso Nakandla. Sessanta ribelli e quattro soldati rimasero uccisi; sette soldati furono feriti.

La salute del papa. ROMA 4 (N). La «Patria», nonostante le notizie ottimistiche che si danno sulla salute del papa afferma che persona la quale avvicinò Pio X assicura che la sua fibra negli ultimi tempi si è alquanto indebolita. Il papa ieri si recò in portantina alla cappella Sistina per il solenne «Te Deum» di ringraziamento per il pericolo scampato dai sovrani di Spagna. Per la prima volta fu nuovamente adoperata la portantina che era stata relegata fra gli oggetti fuori d'uso dopo la morte di Leone XIII.

Il matrimonio di Alice Borbone. ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Viareggio che nella cappella privata di famiglia ebbe luogo il matrimonio religioso della principessa Alice Borbone con Lino Del Prete, ex-ufficiale dell'esercito.

Il luogotenente della Dalmazia in viaggio. ZARA 4 (N). Il luogotenente Nardelli giunse venerdì nel pomeriggio a Metcovich, proveniente da Imoschi ricevuto dal clero e dalle autorità. Dopo il ricevimento al Capitanato distrettuale, il luogotenente inaugurò il nuovo parco; quindi ci fu un pranzo in onore dei capi dell'autorità. Di sera il paese fu illuminato. Ieri mattina il luogotenente visitò Fort'Opus, dove fu ricevuto festosamente. Visitò le scuole e il consorzio di pesca. Iersera il luogotenenze giunse a Slano e stamane si recò a Giuppana. A sera giungerà a Gravosa.

Prestito svedese.

STOCCOLMA 4 (B). Il Governo svedese ha concluso oggi con un consorzio, a capo del quale sta la Banca commerciale di Stoccolma, un prestito al 3½% nell'importo di 60 milioni di franchi.

La tragica fine di due aeronauti milanesi.

MILANO 4 (N). Ieri nel pomeriggio giunse da Monte Corneto la notizia che un aerostato di sconosciuta provenienza era caduto in mare all'altezza di Porto Recanati e che due lancie erano partite subito per il salvataggio (vedi «Piccolo» di ieri). La notizia diffusasi tosto qui, a malgrado della mancanza di giornali che non sono usciti causa le feste dello Statuto, produsse enorme impressione, giacchè si pensò tosto che si trattasse dell'aerostato «Regina Elena» partito l'altro ieri dal parco aerostatico dell'Esposizione con gli aeronauti Pietro Nazari, Luigi Minoletti e Celestino Usuelli che si proponevano di fare degli studi speciali sulle correnti d'aria negli strati superiori dell'atmosfera e di attraversare le Alpi col favore del cosidetto «rovesciamento» dei venti alisei che comincia appunto in questa stagione.

Purtroppo le apprensioni ebbero conferma da un telegramma che l'Usuelli, unico superstite della catastrofe, inviò alla sua famiglia. Alle 9 - dice il telegramma - eravamo sul mare mantenendoci così bassi che la navicella rasentava le onde. A un tratto un colpo di mare fece rovesciare la navicella e io e i miei compagni cademmo in mare. Dopo molti sforzi riuscii ad aggrapparmi al pallone finchè, verso le 16, fui salvato da due lancie a vapore. I miei compagni sono periti nelle onde.

La notizia della tragica fine dei due aeronauti, conosciutissimi qui, fu data alle rispettive famiglie dal Comitato dell'Esposizione al quale le famiglie stesse si sono ripetutamente rivolte. Però alla madre del Nazari, che è settuagenaria, nessuno ebbe il coraggio di partecipare l'immensa sciagura che la colpiva. La povera signora fu ricevuta dal presidente della sezione aeronautica prof. Celoria e dal vicepresidente Arrigoni. Essa pareva già presaga della terribile sorte toccata al figliuolo; si dovette cercar di disingannarla perchè il suo stato faceva pietà. Andava ripetendo che si era opposta acchè il figlio compisse questo viaggio e che prima di partire egli la aveva salutata più volte. Il Nazari dimorava con la madre e due sorelle in Corso Concordia. Altri due fratelli del Nazari si trovano uno a Genova, l'altro in America. Il Nazari era ultimamente procuratore della ditta in spedizioni Orlandi. Il Minoletti era un tipo molto diverso dal Nazari; era più giovane, più alto e più snello; aveva una fisonomia in cui c'era qualche cosa dell'asceta. La sua passione per l'aeronautica era grandissima. Figlio del defunto banchiere Minoletti, era persona molto facoltosa e si occupava di commercio. Neppure alla madre del Minoletti si osò, di primo acchito, comunicare la straziante verità e il Comitato incaricò un intimo della famiglia che gliela facesse conocere.

L'Usuelli, prima di essere aeronauta, fu appassionatissimo alpinista, tanto che in America compì una lunga e ardita ascensione sulle Ande alla quale è rimasto congiunto il suo nome. Ora anche egli si era dato con passione grandissima all'aeronautica. La madre dell'Usuelli, con la quale ho parlato, mi disse di ritenere che al figlio abbia potuto giovare, in così terribile frangente, l'essere egli eccellente nuotatore. L'Usuelli è gerente della Società delle industrie italiane riunite per l'esportazione.

Terremoto in Carnia.

UDINE 4 (N). Dopo la violenta scossa di terremoto che iersera a Tolmezzo verso le otto fece cadere qualche camino e danneggiò muri e soffitti producendo gran panico nella popolazione, le scosse si estesero a tutta la Carnia. Stamane alle 11 e stasera alle cinque si avvertirono qua e là leggere scosse. La scossa di ieri fu avvertita, ma assai debolmente anche a Gemona che dista da Tolmezzo una quarantina di chilometri.

Violenta bufera in Ungheria.

SZASZ-REGEN 4 (U. B.) Qui e nei dintorni imperversò una violentissima bufera, che sradicò alberi, scoperchiò case ed abbattè molti pali telegrafici, i quali ingombrarono il binario della ferrovia. I treni subirono ritardi di due fino a tre ore.

La traversata della Manica in aerostato.

VIENNA 4 (B). Il «Corr. Bureau» ricevette da Dieppe il seguente telegramma del primotenente Korvin: Ieri alle 5.15 pom. dal parco dell'Esposizione austriaca a Londra salii a bordo del pallone «Meteor II» e giunsi, spinto da forte vento di nord-ovest, sino alla metà del canale della Manica. In seguito alla calma sopravvenuta, il pallone proseguì lentamente verso sud-ovest. Per sei ore continue mi trovai sopra il mare. All'1 ant. sbarcai a Dieppe. Il gas del pallone era cattivissimo: dovetti gettare quasi tutta la zavorra.

Un incidente di vettura al baritono d'Albac.

CASERTA 4 (N). Il noto baritono Emilio d'Albac, reduce da Lisbona, iersera mentre rincasava in vettura causa la corsa precipitosa del cavallo venne slanciato dalla carrozza andando ad urtare contro un muro e ferendosi alla fronte e in altre parti del corpo. Ne avrà per 20 giorni. Il d'Albac domenica prossima doveva prendere parte alla mattinata al teatro Argentina a beneficio delle vittime del Vesuvio assieme al tenore Bonci e alla signora Pinchert.

Il mistero dei due milioni. Asserito furto a danno di un mattoide truffatore.

ROMA 4 (N). A proposito della notizia del furto di due milioni che sarebbe stato perpetrato a danno di tal Giuseppe Parrelli, il corrispondente del «Giornale d'Italia» da Benevento dice che il Parrelli, nativo di San Chirico nuovo, è uno squilibrato di recente uscito dal manicomio di Aversa e processato e condannato parecchie volte per truffa. Il corrispondente dice inoltre che il Parrelli nello scorso aprile si fidanzò a Paduli con la signorina Antonietta Landolfi, nipote di un canonico, dicendo di possedere circa 4 milioni in «chèques» e oro. Siccome il canonico Landolfi non credeva a tale ricchezza, il Parrelli lo condusse a Roma dal farmacista D'Aloia per fargli vedere l'oro e i valori. La sera del 24 maggio tutti e tre tornarono a Paduli, ma non si parlò dell'ingente furto patito a Roma la sera del 25. Il sindaco di Paduli avendo avuto pessime informazioni sul Parrelli, lo fece arrestare. Senonchè il Parrelli ed il Landolfi sporsero querela per il furto che dicevano di aver patito a Roma. Il «Giornale d'Italia» dice che il Parrelli deve scontare ora alcuni mesi di reclusione per truffa.

Grosso e audace furto.

UDINE 4 (N). L'altra notte, fra il tocco e le 3, ignoti ladri, nascostisi probabilmente a sera approfittando della circostanza che parecchi operai lavorano in restauri interni, rubarono in danno del signor Abelardo Bearzi in via Savorgnana monete d'oro, banconote e altre monete, per l'importo di lire 1000 circa.

Il «Derby» di 100 mila corone a Vienna.

VIENNA 4 (N). Il «Derby» di centomila corone fu guadagnato dal cavallo «Morphet» del conte Wenckheim, che arrivò primo per mezza lunghezza avanti al cavallo germanico «Fels». Il terzo «Roterstadl» rimase indietro un metro e mezzo. Totalizzatore, 45: 10; piazzati 25, 26 e 25: 20.

CRONACA LOCALE

La prossima seduta del Consiglio comunale

Come abbiamo annunziato domenica, il Consiglio municipale è convocato a seduta per domani mercoledì 6 corr., ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno della seduta.

1. Lettura del P. V. della VI seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta delegatizia in merito alla riforma della legge per l'elezione al Consiglio dell'Impero; 4. Proposte circa alcune modificazioni al Regolamento dei civici vigili; 5. Presentazione del resoconto dell'Istituto comunale per abitazioni minime dal 24 agosto 1904 al 23 agosto 1905. 6. Proposta di nomina di due membri del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime scelti fra gli inquilini delle abitazioni locate dall'Istituto; 7. Presentazione dei conti consuntivi del Comune per gli anni 1903 e 1904; 8. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per le gestioni di cassa degli anni 1903 e 1904; 9. Proposta delegatizia in merito alla domanda della Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi per concessione di dote ed altre facilitazioni per la stagione lirica 1906-07; 10. Presentazione dello Statuto per il nuovo frenocomio comunale; 11. Presentazione dei conti consuntivi dell'Officina comunale del gas per gli anni 1903 e 1904; 12. Nomina di 3 membri estranei al Consiglio e di altro in sostituzione dell'on. Morpurgo per la Commissione ai provvedimenti d'acqua.

Abbiamo già riferito su alcuni degli oggetti che saranno discussi domani; così sulla proposta della Delegazione contro la nuova distrettuazione elettorale per il Consiglio dell'Impero, così sulle proposte circa la dote e le altre facilitazioni al Teatro comunale Giuseppe Verdi per la stagione lirica 1906-1907.

Speciale interesse, per quanto retrospettivo, ha il resoconto che

l'Istituto comunale per abitazioni minime

presenta all'approvazione del Consiglio. Tempo fa abbiamo riassunto ampiamente i risultati benefici dell'azienda in questo suo primo periodo che va dal 24 agosto 1904 al 23 agosto 1905. Gioverà qui mettere in rilievo come, mentre la legge dello Stato sulle case operaie consenta un reddito netto sul capitale investito del 5%, l'Istituto calcolò gli affitti in misura tale da avere un reddito pari al 3.56% sul capitale.

L'Istituto comunale si preoccupò solo che i prezzi stabiliti fossero corrispondenti, oltre che alle esigenze del mercato, anche alle risorse economiche degli inquilini. Il che risultò dal fatto che delle 408 persone abitanti nelle case di via Calvola, 120 esercitano una professione da cui ricavano un provento di corone 131.190, devolvendone alle pigione circa un sesto, pari al 18%, che rappresenta appunto la quota riconosciuta generalmente razionale dagli economisti. Si aggiungano le considerevoli migliorie offerte dall'Istituto alla classe operaia in linea d'igiene, di comodità e di morale nelle abitazioni.

Dalla relazione che abbiamo dinanzi, si desume come l'Istituto intenda procedere alacremente per la sua via. Esso ha già pronto il progetto per quattro nuove case con 100 abitazioni complessive, da uno, due e tre locali, con adeguato numero di magazzini, lavanderie e bagni, su di un fondo già acquistato a Rozzol, lungo la via Pier Paolo Vergerio laterale al nuovo piazzale del fieno. Inoltre, per aprire un nuovo campo all'attività futura ed assicurare un notevole impulso all'edilizia, con riflesso ai particolari interessi del Comune, l'Istituto ritenne conveniente di assoggettare a serio esame un razionale sfruttamento delle vaste aree che il Comune possiede sul colle di San Luigi. Incaricato l'arch. Braidotti della elaborazione di un progetto di scomparto per quel terreno, potrà fra breve essere presentato il risultato degli accurati studi, proseguiti poi anche dall'ing. Toffaloni, direttore dell'Ufficio tecnico dell'Istituto.

La Delegazione, in seguito all'esame contabile della Ragioneria e al parere di un sottocomitato composto degli on.i Cimadori e Zanolla, propone al Consiglio di approvare il conto della gestione 1904-1905 dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

Lo statuto per il nuovo Frenocomio. Una controversia col Governo.

A suo tempo fu tenuta parola su queste colonne dell'organico per il nuovo Frenocomio civico, approvato dalla cessata Delegazione e delle ragioni per cui s'era ritenuto di dover affrettare tale compilazione: principale la necessità di procedere alla nomina del nuovo direttore medico al più presto - e in ogni caso prima che lo Stabilimento fosse compiuto. Ciò si è fatto in altri istituti destinati alla cura di alienati. Non solo dettagli minuziosi di costruzione, ma disposizione e destinazione di locali, qualità di serramenti, criteri speciali relativi all'organizzazione dei servizi, al grado maggiore o minore di libertà sorvegliata da accordarsi ai futuri ricoverati, criteri sovente soggettivi e particolari a chi deve assumere la gravissima responsabilità dell'azienda, esigevano ed esigono più che mai ora, dopo un anno, di affrettare la designazione del funzionario che sarà chiamato a dirigere sì dal lato medico che economico-amministrativo il futuro Frenocomio.

Quando il progetto di organico fu sottoposto alla sanzione del Luogotenente, questi comunicò alcune obiezioni specialmente riguardo all'esigenza della cittadinanza austriaca per funzionari pur provvisori del futuro stabilimento e circa il diritto di approvazione da parte della Luogotenenza delle nomine del direttore e dei primari del frenocomio, diritto che la Luogotenenza voleva a sè riservato a sensi del § 2 lit. b della legge sanitaria dell'Impero 30 aprile 1870.

La Delegazione, dichiarandosi disposta ad annuire alle chieste modificazioni di dettaglio e ritenendo superfluo il desiderato inciso concernente la cittadinanza austriaca per gl'impiegati sì temporanei che definitivi, visto che la vigente Prammatica di servizio contiene già questa disposizione, non potè adagiarsi alla riserva circa la nomina del direttore e dei primari, per la ragione precipua che, essendo il frenocomio uno stabilimento comunale di importanza pari a quella degli altri ospedali del Comune, i cui funzionari medici sono nominati dal Consiglio senza alcuna riserva, non vi è motivo di assoggettare a riserve questo diritto per la nomina del direttore e dei primari del nuovo Frenocomio, i cui diritti professionali e morali per nulla differiranno da quelli del presidente del Collegio medico e dei primari dell'Ospedale. La legge 30 aprile 1870 (§ 2 lit. b), citata dalla Luogotenenza in appoggio alla chiesta riserva, parla unicamente di sorveglianza del Governo su tutti gli ospedali, manicomi e stabilimenti sanitari in genere; e però la Delegazione non poteva adattarsi ad una interpretazione che è contraria tanto al senso letterale che allo spirito della legge e lederebbe il decoro e l'autonomia del Comune, che può vantare tale cura delle sue istituzioni sanitarie quale nessuna città dello Stato sa dimostrare e con eguale sacrificio.

In seguito a queste riserve del Comune, la Luogotenenza rispose essere opportuno di rimettere la soluzione della vertenza al momento della discussione intorno allo Statuto dell'Istituto manicomiale, l'approvazione del quale è di competenza del Ministero dell'interno. Allo scopo quindi di addivenire quanto prima possibile alla soluzione delle questioni che si riferiscono alla direzione ed all'ordinamento generale del Frenocomio, il Luogotenente interessava il Podestà a che lo Statuto fosse senza indugio approntato e rimesso alla Luogotenenza, la quale, sentito il parere del Consiglio sanitario provinciale, lo avrebbe presentato al Ministero per la definitiva approvazione. Aggiungeva il Luogotenente nulla opporsi a che la Delegazione, nell'elaborare lo Statuto, si assicurasse la cooperazione di quella persona competente ch'essa riteneva chiamata a dirigere in avvenire il manicomio stesso, e concludeva però, che prima dell'approvazione ministeriale allo Statuto, la nomina definitiva del direttore era inammissibile.

Dinanzi a queste conclusioni, la Delegazione, la quale aveva già l'anno scorso, in sede di Consiglio, deliberato formalmente l'apertura di regolare concorso per il posto di direttore, lasciando così intatto il diritto dei fattori competenti di giudicare i titoli dei futuri concorrenti, ha adottato di incaricare i quattro medici psichiatri del Comune, Canestrini, Seunig, Gusina e de Pastrovich, di preparare sotto gli auspici del Protofisico civico ed insieme ad esso, un progetto di statuto per il nuovo Frenocomio. Questo progetto fu compilato con particolare cura, valutando le disposizioni di altri statuti dei frenocomi della Monarchia e dell'estero, in quanto risultano applicabili alle peculiari condizioni nostre. Lo schema, sottoposto alla discussione del Gremio magistratuale, fu approvato, con qualche modificazione, da un sottocomitato delegatizio, composto degli onor.i Brocchi, d'Osmo e Ricchetti. In fine il Comitato all'igiene si è pure occupato dell'argomento e sottopone il progetto di statuto alla sanzione del Consiglio.

Il Comitato all'igiene nella sua relazione, dettata dal protofisico dott. Costantini, rammenta che le riserve del Governo relative ad un eventuale diritto di conferma del direttore trovano tanto minor giustificazione ove si ponga mente al preciso tenore del dispaccio 13 febbraio 1872 del ministro dell'interno (trasmesso il 21 febbraio 1872 dalla Luogotenenza al Podestà) col quale si comunicava che l'Imperatore aveva permesso che venga desistito dalla riserva della nomina sovrana del direttore del civico Ospedale ed annessi stabilimenti di beneficenza. L'atto di nomina al predetto posto (diceva testualmente il citato dispaccio) resta quindi senza restrizione devoluto al Consiglio della città. Ora per analogia si dovrebbe ammettere che gli stessi criteri avessero a prevalere anche per la nomina del direttore del Frenocomio.

Lo Statuto la cui approvazione è ritenuta urgente, perchè i lavori del Frenocomio sono ormai tanto avanzati da esigere senza indugio la nomina del direttore, determina partitamente lo scopo e i mezzi dello stabilimento, la sorveglianza sullo stesso, la sua direzione, i rapporti di servizio dei medici, degli impiegati e del personale subalterno, gli emolumenti, l'assunzione degli alienati, l'ammissione volontaria, il loro trattamento e così via.

IL CONGRESSO REGIONALE degli insegnanti italiani.

Ieri si tenne a Parenzo il secondo congresso generale della Federazione regionale degli insegnanti italiani.

Il «Quieto», partito alle 8 ant. dal molo S. Carlo con numerosi congressisti, dopo una fermata a Pirano, arrivò a Parenzo poco dopo le 11. Cielo e mare splendidissimi.

Una deputazione si recò tosto al Municipio a rendere omaggio al podestà, avv. Sbisà, il quale invitò i delegati e le rappresentanze nella elegante sede del Casino, dove dal comune venne offerto un vermout d'onore. Dopo di che i congressisti si recarono all'adunanza, nella palestra della Società ginnastica.

I saluti.

Il presidente della Federazione signor Bettioli saluta i rappresentanti della città ospitale di Parenzo, i deputati al Parlamento, efficaci sostenitori dei postulati della classe magistrale, l'on. Caratti, presidente della Federazione magistrale del Regno, intervenuto a rappresentarla, e tutti i delegati.

Il podestà di Parenzo, avv. Sbisà, porta il benvenuto della città ai congressisti, augurando trionfo ai loro voti (applausi).

L'on. Umberto Caratti si fa interprete dei 40.000 suoi rappresentati, dicendo del loro fervido affetto per i fratelli, uniti anche per comunanza di lotta, da cui deriva la loro organizzazione. Egli non è maestro, non è professore, ma un padre di famiglia che sentì la grande ingiustizia contro la classe dei docenti, a cui si deve infinita gratitudine, a cui egli esprime una sola parola: grazie. Applausi calorosi accolgono il discorso dell'on. Caratti.

Il presidente legge i telegrammi di adesione pervenuti: dell'on. Venezian; del capitano provinciale dell'Istria on. Rizzi; dell'on. Pitacco; del podestà di Pirano, avv. Fragiacomo; dell'on. direttore Cristofolini; dell'Associazione mutua fra impiegati, e altri molti.

Il maestro dirigente sig. Berini porta il saluto dei fratelli friulani.

La relazione virtuale.

Il segretario Angelo Scocchi fa una stringata relazione virtuale. Qui, egli dice, rappresentiamo il pensiero di quanti sono militi della scuola nella regione. E' bello quest'affratellamento che infonde nell'anima del paese la coscienza della grande importanza della scuola. Ma non è possibile pretendere che senza un miglioramento delle condizioni di vita del maestro, la scuola progredisca, come da tutti è sentito il bisogno. L'opera della federazione è intesa a scuotere l'opinione pubblica a favore della scuola e a rafforzare ed estendere la solidarietà della classe magistrale. I principî fondamentali nostri sono democrazia e italianità. E alla democrazia e ai Comuni nostri, alle provincie, ai cittadini tutti vada da Parenzo il mònito degli insegnanti: italiani, ricordate che l'avvenire del paese, la redenzione delle plebi e la vittoria dei postulati nazionali stanno nella scuola (calorosi applausi).

Sulla questione universitaria

riferisce il prof. Pasini. Fa la cronaca della questione dall'ultimo congresso federale; rifà la storia delle cattedre parallele giuridiche d'Innsbruck e della facoltà provvisoria successiva; si occupa dell'atteggiamento dell'Unione parlamentare italiana nelle varie fasi della questione universitaria. Non trova avveduto il consiglio di chi propose e approvò all'ultimo congresso della Lega Nazionale la sospensione del contributo annuo al fondo per l'Università. La deliberazione non può, a sì piccola distanza dalla proposta d'urgenza presentata dai deputati italiani, per la fondazione di due facoltà libere a Trieste, non ingenerare negli animi dei più un sentimento di sconforto per la scemata fiducia che quella deliberazione dimostra, nel trionfo finale della causa. Invece giova a rafforzare quella fiducia l'atto compiuto pochi dì innanzi dalla Delegazione municipale di Trieste, la quale assegnò al fondo universitario, come nulla fosse mutato dagli anni anteriori, l'usato suo contributo. Afferma la necessità di ricominciare da capo la campagna universitaria, dal punto di vista essenzialmente didattico, a mezzo degli insegnanti e degli studenti.

Riaffermato il postulato finale dell'Università completa a Trieste, ricorda le due proposte d'urgenza presentate nello scorso ottobre dai deputati italiani, nella prima delle quali si deve cercare la piattaforma per riaprire l'agitazione universitaria. Propone di limitare la domanda di due facoltà libere, una legale e l'altra filosofica, all'istituzione di una «sezione universitaria filosofica» libera, mentre le cattedre italiane disponibili dopo la soppressione della Facoltà provvisoria di Innsbruck dovrebbero trovar sede presso la Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella a Trieste. Raccomanda la coalizione con quei partiti e quelle nazionalità dell'impero che hanno comuni con noi ragioni di malcontento verso gli avversari; accenna alla formazione di comitati internazionali presso la Università di Vienna e di Graz, per la difesa dei diritti accademici, e al voto emesso dal recente congresso universitario internazionale a Milano. Presenta in fine questo ordine del giorno:

«La Federazione degl'insegnanti della Regione Giulia, raccolta nel suo secondo congresso, conferma l'antico postulato di una completa Università italiana a Trieste; deplora che il ritiro del «progetto di Rovereto» e, più tardi, lo scioglimento della provvisoria Facoltà giuridica di Innsbruck non siano stati accompagnati da una disposizione che provvedesse all'immediato trasferimento delle cattedre parallele a Trieste e garantisse la prosecuzione dell'Università italiana appena iniziata; - esprime il voto che - per ovviare ai danni immediati più gravi ed urgenti, causati dalla mancanza di un tale istituto superiore, e per avvicinarsi sempre più alla pratica attuazione del postulato più ampio - s'istituisca a Trieste, più sollecitamente che sia possibile, col concorso de' Comuni italiani, una libera «sezione filologica universitaria», primo nucleo di una facoltà filosofica; - domanda che - fino all'intero esaudimento del voto più ampio - si riconoscano validi senza altre formalità i diplomi conseguiti nelle scuole superiori del Regno».

Messo a voti, l'ordine del giorno è accolto all'unanimità fra calde ovazioni.

La divisione dell'Istituto magistrale di Capodistria.

Il sig. Mario Pasqualis riferisce sulla sollecita separazione dell'Istituto magistrale di Capodistria, e dopo una esauriente esposizione delle intollerabili condizioni di quell'istituto, presenta questo ordine del giorno:

«La Federazione regionale degli insegnanti italiani nel suo secondo congresso ordinario tenuto a Parenzo addì 4 giugno 1906, - considerato che solo quando l'Istituto magistrale di Capodistria sarà prettamente italiano, potrà corrispondere alle esigenze della scuola ed appagare i voti dei docenti, - insiste presso l'i. r. Governo perchè anche la sezione slovena di quell'istituto sia sollecitamente trasferita altrove, - chiede che già con il prossimo anno scolastico 1906-07 unica lingua di insegnamento per gli italiani frequentanti l'Istituto magistrale di Capodistria sia la loro lingua materna - e invita le Diete, la stampa e le Associazioni italiane della Regione Giulia a rinnovare le proteste e ad esperire nuovi mezzi atti ad indurre l'i. r. Governo a dare tosto agli italiani l'Istituto magistrale indipendente che chiedono e che loro spetta di diritto».

E' accolto.

Il maestro sig. Marini presenta analoga proposta riguardo all'Istituto magistrale femminile di Gorizia, che viene abbinata all'ordine del giorno Pasqualis.

Il delegato Toffùl desidererebbe che la sezione italiana dell'Istituto magistrale di Capodistria venisse trasportata a Trieste.

Scocchi e Pasqualis ritengono più opportuno di chiedere per ora solo la proposta separazione.

In questi sensi si delibera.

Contro il nuovo regolamento scolastico.

Il maestro sig. Crast fa una esauriente critica del nuovo regolamento scolastico che lascia inalterata l'ingerenza clericale nella scuola. Non presenta ordini del giorno, ma lascia alla vigilanza delle famiglie di sventare le influenze perniciose.

Le scuole cittadine nella provincia.

Ceduta la presidenza al vicepresidente sig. Crast, il pres. Bettioli legge una relazione in appoggio alla proposta di sollecitare i fattori legislativi a voler provvedere acchè anche nei centri della provincia di maggior importanza si istituiscano scuole cittadine.

La pedagogia sperimentale.

La signorina Almerigogna propone che si chieda alla Giunta provinciale dell'Istria di concedere borse di studio perchè ancora durante l'anno alcuni maestri possano compiere il corso di pedagogia sperimentale. E' approvato.

Il futuro congresso.

A sede del prossimo congresso regionale, su proposta del dirigente Bonetti, viene stabilita per acclamazione la città di Monfalcone.

Il delegato Berini ringrazia per la scelta e promette accoglienze fraterne, pari a quelle fatte oggi dalla ospitalissima e cara Parenzo.

Per la convocazione della Dieta istriana.

Alle proposte eventuali, i sig.i Coslovich e Orbanich invitano la presidenza a spiccare un telegramma al Ministero dell'istruzione perchè intervenga a favore di una sollecita convocazione della Dieta provinciale dell'Istria affinchè questa possa approvare le modificazioni volute dal Governo al progetto di legge già deliberato circa le pensioni ai docenti.

Il dispaccio è spedito.

Nella direzione

A completare la direzione sono eletti: i signori: M. Pasqualis, prof. F. Pasini, Giammaria Doff-Sotta, F. Berini, signore Fonzari, F. Orbanich e R. Corenich.

Fra le rappresentanze si notano, oltre al podestà di Parenzo e all'on. Caratti, l'on. Bennati, l'on. Spadoni, gli assessori provinciali dell'Istria Chersich e Tommasi, il dott. Scampicchio per gli impiegati civili di Trieste, e altri molti.

Il banchetto.

Finito il congresso, gl'intervenuti si recarono al teatro Verdi, per il banchetto, di circa 200 coperti, durante il quale furono pronunciati riuscitissimi brindisi dai sig.i Bettioli, dott. Sbisà, maestro Scocchi, G. Bianchi, on. Caratti il quale destò entusiasmo indescrivibile, e da altri.

Intanto nella piazza Vergottini la brava banda della Società Filarmonica cominciò a svolgere, in onore degli ospiti, uno scelto programma, costretta dagli applausi a intrecciarlo con inni patriottici, di modo che il congresso degli insegnanti assunse vero carattere di solidarietà fraterna e nazionale.

Finito il programma, la banda accompagnò gli ospiti al molo, donde il «Quieto» si staccò fra uno scambio di acclamazioni entusiastiche e fuochi artificiali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Clementina Petracco, dai sig.i Aronne Tivoli e consorte cor. 15, dai sig.ri Alberto ed Eugenia Puschi cor. 10, dai sig.ri Ricciotti e Irene Benporat cor. 15, dai sig.ri Francesco ed Elisa Sakraischik cor. 10, dagli amici di Armando Petracco, figlio dell'estinta, cor. 30.

Per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto, dall'avv. Alfredo Zanolla, cor. 20.

Generosità della signorina Ida, corone 0.80.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Pro gruppo di Parenzo: raccolte a bordo del «Quieto», ritornando dal congresso degli insegnanti, cor. 80 e lire 1.

La conferenza distrettuale dei maestri delle scuole popolari cittadine, pubbliche e private, si terrà nella seconda quindicina del prossimo ottobre, nella civica palestra in via della Valle, col seguente ordine del giorno: 1. Inaugurazione della conferenza da parte del presidente; 2. Designazione del presidente sostituto della conferenza ed elezione di due protocollisti; 3. Lettura del p. v. della conferenza distrettuale d.d. 16 giugno 1904; 4. Comunicazione della presidenza; 5. Relazioni e proposte riguardanti i libri di testo; 6. Nomina d'un comitato per lo studio dei piani didattici ed eventuali proposte di riforma, nonchè per lo studio se sia opportuno e utile il programma didattico distributivo; 7. Relazione su una scuola per deficenti; 8. Il nuovo metodo di disegno e la relativa relazione di prova (relatore: direttore A. Brunlechner); 9. Esposizione d'un nuovo metodo per l'insegnamento della scrittura (relatore: dirigente E. Schreiber); 10. Elezione d'un giunta di 15 membri incaricata di preparare i lavori preliminari per la prossima conferenza distrettuale per scuole popolari; 11. Elezione d'una giunta permanente di 15 membri, incaricata di preparare i lavori preliminari per la prossima conferenza distrettuale per scuole cittadine; 12. Elezione d'un comitato permanente di 10 membri, per la biblioteca scolastica distrettuale.

Per i nostri studenti a Graz. Abbiamo da Graz 3: Il circolo studentesco «Giosuè Carducci» di Graz, sorto modestamente or fa un anno, ha avuto già campo di svolgere un'attività feconda e di prosperare mercè il concorso di alcuni generosi delle provincie sorelle. Durante gli ultimi tre mesi, corrisposero agli appelli diramati dalla direzione, inviando il loro obolo ad incremento della sezione di mutuo soccorso, i seguenti sig.ri: Comm. Luigi Pajer de Monriva (Gorizia) cor. 20; sig. Giuseppe Baicich (Cherso) cor. 10; on. Domenico Vittori (Gorizia) cor. 10; prof. Piero Petronio (Gorizia) cor. 6; dott. Costantino Costantini (Pisino) cor. 5; prof. Federigo Simzig (Gorizia) cor. 5; dott. Mario Pajer de Monriva (Gorizia) cor. 5; sig. Francesco Sponza (Rovigno) cor. 5; on. Giorgio Bombig (Gorizia) cor. 5; dott. Pio Gravisi (Ronchi) cor. 5; sig. Antonio Chiurlo (Gorizia) cor. 5; signor Emilio Antonini (Cherso) cor. 5; prof. dott. Pitacco (Gorizia) cor. 2; sig. Carlo Fitz (Gorizia) cor. 5; on. Antonio Orzan (Gorizia) cor. 5.

Contribuirono inoltre: la «Società degli studenti triestini» con cor. 250; il Municipio di Trieste cor. 200; il Municipio di Zara cor. 40; il Municipio di Capodistria cor. 20. Anche la biblioteca sociale fu arricchita di nuovi doni: il gentile poeta Riccardo Pitteri inviava i due ultimi volumi delle sue poesie; Ada Sestan i suoi «Canti dell'Istria», con dedica autografa; il signor Felice Favetti di Gorizia donava le «Rime e prose» di Carlo Favetti; la Società istriana di archeologia e storia patria il volume su «Nesazio»; il dott. Piccoli di Trieste una bella fotografia di Carducci.

Gita di scolari a Duino. Il personale insegnante della Scuola popolare ed unito corso preparatorio agli studi medi condusse sabato la numerosa sua scolaresca in gita a Duino. Alla gita parteciparono numerose famiglie dei fanciulli. Il luogo prescelto a meta dell'escursione si presta moltissimo agli scopi dell'istruzione e dell'educazione, e la visita alla Scuola della benemerita Lega Nazionale non può che eccitare gli animi all'amor di patria.

Nuptialia. La gentile signorina Giorgina Viezzoli si unì ieri in matrimonio col signor Vittorio de Rossi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Clementina Petracco dai nipoti Romeo e Vittorio cor. 20, dai sig.ri Aronne Tivoli e consorte cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del comm. Girolamo Manzutto, dalla signora Giulia Mandel cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Clotilde Scomparini, dai sig.ri Giovanni ed Eleonora Wesely, corone 15, a favore della Casa per marinai.

Per una lezione di bocce avuta da Moretto, cor. 5 da Moro, a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

La cresima. Ieri, nella basilica di S. Giusto si ebbe il secondo giorno di cresima. Monsignor Nagl impartì la cresima a 228 fra maschi e femmine.

L'apertura dei bagni. Nonostante l'abbassamento di temperatura, gli stabilimenti balneari alla Lanterna, alla Diga e a Barcola ebbero, alla loro riapertura, seguita sabato e domenica, bellissimo concorso di pubblico. Così pure il Galleggiante nazionale, dirimpetto alla riva del Mandracchio, il quale però era aperto da più giorni.

Quest'anno, tanto il bagno alla Diga quanto quello di Barcola hanno ciascuno un proprio vaporetto per il trasporto dei bagnanti e del pubblico in generale, con una tassa di passaggio minima (5 centesimi per e dalla Diga, 10 centesimi per e da Barcola) Naturalmente restano invariate le tariffe dei bagni del tramway.

* A proposito di bagni: sarebbe bene che l'autorità portuale vigilasse perchè coloro che sono incaricati della pulizia del Punto franco e dei Magazzini Generali, non si sottraessero al loro obbligo - che è quello di bruciare le immondizie e i rifiuti del Puntofranco e dei magazzini nell'apposito forno crematorio - gettando tutto a mare. Per questa trascuranza, che è divenuta un tollerato sistema, il mare è sempre sporco dalla Diga fino a Grignano, ed invoglia poco ai bagni. Sarebbe bene che della cosa, oltre che l'autorità del porto, si occupasse con energia anche l'autorità comunale.

Gite sociali. La gita organizzata domenica mattina dal «Club famigliare» riuscì magnificamente. I partecipanti, circa una trentina, si recarono prima a Basovizza e poi a Corgnale, dove visitarono la grotta. Il divertimento fu grande e lasciò in tutti il desiderio di rifare in breve la bella escursione.

La famiglia di quel Pietro Dorati, che, come raccontammo, sabato nel pomeriggio era stato colpito da un tavolato di legno caduto da un carro causa la bora e aveva riportato gravi contusioni all'orecchio sinistro, ci prega di rilevare che non furono i parenti a toglierlo dall'ospedale ove era stato accolto, ma bensì che fu lo stesso ammalato che volle uscire a tutti i costi, e che fu sempre lui che alla sera non volle esser trasportato in lettiga allo stabilimento, per esservi riaccolto.

Cronaca dei furti. Domenica mattina fra le 9 e le 12 ignoti ladri penetrarono con chiavi adulterine nell'abitazione del pilota Antonio Antoncich, in via dei Capuano N. 16, pianoterra, e dal cassetto di un armadio, che misero tutto sossopra, rubarono un orologio di metallo del valore di 4 corone e una catena d'oro del valore di 80 corone. Poi passarono nella stanza del subinquilino dell'Antoncich, a nome Stefano Metveschich, tornitore, anche qui mettendo tutto a soqquadro ma però senza trovare niente che valesse la pena di essere involato. Quando il pilota rincasò, trovò la porta spalancata e nell'abitazione un disordine straordinario.

* — No, signor, noi no gavemo robà, gavemo ciolto! Semo entrai nel porton e gavemo trovà par tera el pianer senza paron. Gavemo pensà: se no ciolemo noi li ciogarà qualchidun altro e, senza cattiveria, se semo impinidi le scarsele de ovi.

Questo il discorsetto di difesa fatto ieri l'altro mattina da un ragazzo ch'era stato arrestato un momento prima insieme ad un suo coetaneo quali autori del furto di 21 uova commesso nell'atrio di una casa di via del Lazzaretto vecchio a danno di una villica rimasta sconosciuta. Questa era salita nei piani superiori della casa lasciando nell'atrio il proprio paniere contenente vasi di latte e uova. I due ragazzi si qualificarono per Carlo G., abitante in via Chiauchiara, e Giuseppe V., da Pirano, ed essendo entrambi minorenni, furono consegnati alle loro rispettive famiglie per la correzione... paterna.

* Il sarto Adalberto Hansal, di 32 anni, da Nahoran (Boemia), denunciò l'altra sera alla Polizia che verso le 8.30, mentre passava per via dell'Altana, fu circondato da tre sconosciuti i quali si fingevano ubbriachi, e che quando i tre si furono allontanati, egli si accorse di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 10 corone.

* Il vetturale Ermanno De Rosa, abitante in via della Ferriera N. 80, entrò l'altra sera in un'osteria di via Miramar, lasciando la sua vettura senza custodia sulla via e, uscitone, s'accorse che durante la sua breve assenza qualcuno lo aveva derubato di una coperta che teneva a cassetta. La coperta, però, fu ricuperata: due ore dopo, una guardia sorprese tale Giusto L., di 44 anni, da Trieste, mentre offriva in vendita una coperta di cavallo e gli chiese come ne fosse venuto in possesso. L'interpellato rispose di averla ricevuta in un'osteria da uno sconosciuto, ma la guardia non gli credette e lo arrestò. Ieri mattina poi si constatò che la coperta sequestrata al L. era appunto quella rubata al De Rosa.

* Giovanni C., di 32 anni, da Trieste, abitante in via Antonio Caccia, denunciò l'altra sera alla Polizia che qualche ora prima, addormentatosi in un'osteria (non seppe dire in quale essendo alquanto brillo), era stato derubato di 5 cor. e 20 centesimi.

* Antonio C., di 33 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu arrestato l'altra sera quale autore del furto di 7 corone commesso nel pomeriggio a danno di Giuseppe Pappo, il quale, un po' in «cimberli», si era addormentato in un'osteria.

* Il signor Giuseppe Zulmin abitante in via della Geppa N. 7, rincasato l'altra sera verso le 9.30, dopo alcune ore d'assenza, s'accorse che la chiave non girava nella serratura e, posto in sospetto da questa circostanza, si recò a chiamare un ispettore delle guardie. Questi esaminò la serratura e rilevò che non recava alcuna traccia di violenza, ma, non essendo riuscito neppure lui ad aprire la porta, concluse che effettivamente qualcuno aveva guastato la serratura tentando di aprire con un grimaldello. Quando il signor Zulmin entrò nella sua abitazione constatò con piacere che tutto era a posto.

* Domenica notte ignoti ladri tentarono di penetrare nel negozio dell'erbivendolo Pasquale Riosa, in via S. Marco N. 25, ma, quando già avevano spezzato il lucchetto dovettero sospendere il... lavoro causa... No, la causa non la si conosce ma molto probabilmente furono disturbati dal sopraggiungere di qualcuno.

Ferito da mano ignota. L'altra sera verso le 8, le guardie del posto di via dei Rettori furono avvertite da una popolana che in via del Pane era steso a terra un uomo tutto lordo di sangue, che non dava segno di vita. Due guardie accorsero e vi trovarono un uomo sui quarant'anni, decentemente vestito, con una ferita al capo e, trasportatolo nello stanzone dell'ispettorato, chiamarono un medico della Stazione di soccorso, il quale constatò che la ferita era stata prodotta con un corpo contundente e prestò allo sconosciuto le cure opportune. L'uomo, ch'era alquanto brillo, quando rinvenne disse di essere stato ferito da un tale (ch'egli ignorava chi fosse) col quale aveva trovato alterco nell'osteria di Giorgio Pavich, in via del Pane N. 2. Lo trattennero all'ispettorato fino a sbornia smaltita, poi il ferito, che si chiama Luigi Lorenzut, di 40 anni, bracciante, da Moraro (Gradisca), rincasò da solo.

Ferimento misterioso. Iermattina alle cinque si presentava all'infermeria Treves un uomo sui 45 anni per la cura di una ferita lunga tre o quattro centimetri al capo.

Interrogato sui particolari del ferimento, raccontò che davanti al caffè delle Nazioni si era sentito colpire al capo senza sapere nè da chi nè con che cosa. Dapprima il ferito si qualificò con un nome qualsiasi, ma poi diede in nota il suo vero nome - almeno si crede - cioè Luigi Rath, abitante in via delle Sette fontane. Il sig. Treves, dopo avergli prestati i primi soccorsi, lo fece accompagnare all'ospedale da due dei suoi infermieri.

Grave ferimento. Questa notte alle 12.30 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dell'Acquedotto ove al N. 43 in un negozio da barbiere trovò il bottaio Lorenoz Schwaghel, di 38 anni, abitante in via Fabio Severo N. 21, il quale aveva sei ferite al capo e alla faccia tutte inferte con arma da taglio. Il ferito raccontò che aveva trovato diverbio con una comitiva che suonava il mandolino. Passando per la via il proprietario del negozio di barbiere aveva aperto il locale per accogliere il ferito.

Dopo le prime cure, lo Schwaghel venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Carrettella rovesciata. Due feriti. Questa notte all'1.30 una carrettella sostava dinanzi alla Guardia medica conducendovi due persone. Ritornando da San Canziano la carrettella si era rovesciata e le quattro persone che vi si trova[vano] andarono a finire chi nel fossale, chi [sot]to la carretta. Il vetturale ed un gita[nte] rimasero incolumi, mentre il signor V[it]torio Lazzarovich, di 29 anni, abita[nte] in via Scussa N. 5, riportò contusioni e escoriazioni alla regione lombale e a[lla] mano sinistra, e il sarto Giuseppe Gis... no, di 48 anni, abitante in Piazza S. G[ia]como 2, riportò contusioni al ginocchio sinistro. Tutti e due furono medicati.

Un pugno fatale. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato all'isp[et]torato di via Luigi Ricci ove trovò il c[al]zolaio Giuseppe Castalungo, di 27 a[nni], abitante in via dell'Acquedotto 62, il q[ua]le in rissa era stato colpito da un pu[gno] e cadendo a terra aveva riportato co[ntu]sioni alla fronte e al naso e una ferit[a da] taglio al margine sopraorbitale. Ebbe [le] cure del caso.

Atterrato da una motocicletta. Iers[era] verso le 10 la motocicletta N. 33, mon[ta]ta dal signor C., mentre passava per salita di Gretta travolse il vecchio di ... anni Giovanni Gherlanz, pensionato, a[bi]tante in Gretta N. 29, il quale ne [ri]portò una frattura al ginocchio destro. [Fu] chiamato il dottore della Guardia med[ica] il quale, dopo le prime cure, lo fece acc[om]pagnare all'Ospedale dove fu acc[olto] nella decima divisione.

Travolto da una vettura. Ieri nel [po]meriggio fu portato alla Guardia med[ica] il ragazzino di 6 anni Giuseppe C... abitante in via Nuova N. 44, il qual[e vi]cino a casa sua era stato travolto da u[na] vettura ed aveva riportato contusioni [al] naso e al cubito sinistro.

Chi la... fa e chi le dà!

— Me par che non sia de far tante ... ravee perchè de ste robe qua le ghe ... tocar a tuti... no go miga comesso un ... lito. Ghe spiegarò ciaro e tondo come ... xe passada la fazenda. Co son riva[da] in piazza S. Giovanni go sentù dentro mi una revoluzion maledeta e, no pod[en]do spetar, son entrada nel porton e... resto xe ciaro. Tutintun vedo saltar adosso come 'na belva el portogner, qual, senza gnanca spetar de veder cossa che se tratava, el me ga butà [par] tera e el me ga dà una quantità de pu[gni] go un genocio tuto macà...

Questo il racconto fatto alla Poli[zia] l'altra mattina dalla domestica Maria ... abitante in Chiadino, presentatasi a [de]nunciare il calzolaio Giuseppe Copors... portinaio della casa N. 6 di piazza S. G[io]vanni, il quale, sorpresala mentre [nel]l'atrio stava soddisfacendo ad un bis[ogno] corporale, la aveva malmenata.

La denuncia fu assunta a verbale e [poi] la donna si recò alla Stazione di socc[orso] per farsi rilasciare un certificato di [le]sione corporale.

Morsi e calci di cavalli. Il mano[vale] Giuseppe Cusnic, di 19 anni, abitan[te in] via di Riborgo 12, mentre passava vic[ino] a un cavallo, venne da questo morsic[ato] al braccio destro e al torace.

* Il bracciante Eugenio Squenzi, [di] 24 anni abitante in Corso 12, ricevè [un] potente calcio da un cavallo, che gli pr[o]dusse una ferita lacera e varie contusi[o]ni alla tibia destra.

Ricorsero all'«Igea».

Scottature. Lo scolaro Matteo Soi... di 14 anni, abitante in via Economo ... si rovesciò addosso una pentola d'acqu[a] bollente, riportando ustioni di primo [e] secondo grado all'avambraccio destro.

Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Il pasticcere Gi[o]vanni Nordio, di 20 anni, abitante in ... Corso 21, cadde con una bottiglia in m[a]no, producendosi una ferita di taglio al[la] mano destra. All'«Igea» ottenne le cu[re] del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri a[lla] Guardia medica Francesco Desmann, ... 16 anni, agente, abitante in S. Mar[ia] Madd. Inf. 64, per una lacerazione [al] pollice destro; Antonio Foschi, di ... anni, manovale, abitante in via Ponz[ia]na 5, per una ferita al parietale sinistr[o;] Adolfo Perussich, di 14 anni, abitan[te] in via Donota N. 23, per una ferita al[la] tempia; Pietro Zuliani, di 23 anni, f... bro, abitante in via Marco Polo 20, p[er] alcune ustioni al medio della mano [si]nistra; Anna Pischianz, di 12 anni, abitan[te] in Ponziana 628, per una ferita di t[a]glio alla gamba destra; Giacomo Co... cari, di 15 anni, bracciante, abitante ... via del Boschetto 24, per una ferita ... taglio alla mano sinistra; Luigi Tisi... di 53 anni, bracciante, abitante in v... Dante Alighieri 8, per una ferita a[lla] mano destra; Rodolfo Sturm, di 23 a[nni,] bracciante, abitante in via Giulia 86, ... una ferita alla mano destra; Ermi... Pasquancich, di 18 anni, abitante in ... S.S. Martiri 36, per una ferita al me... Giovanna Novach, di 42 anni, abitan[te] in via dei Gelsi 5, per una contusion[e] alla mano sinistra.

Cadute. La bambina Giusta Sl... 6 anni, abitante in via Cologna 44, ie[ri] nel pomeriggio, mentre si recava a far[e] delle spese, fu urtata da altri ragazzi [in] modo da cadere a terra. La povera bam[bina] non si potè rialzare più, da sola ... dovette esser portata alla Guardia me[dica,] ove le si riscontrò la frattura del cubito sinistro ed escoriazioni allo gin... ma sinistro. Dopo medicata fu accom[pa]gnata all'Ospitale, ove la si accolse nella decima divisione.

— Alla Guardia medica ricorsero inol[tre,] per lesioni riportate cadendo: Mar... Lamprecht, di 27 anni, macchinista, ... bitante in via di Romagna 133, per u[na] distorsione al piede sinistro; Mario O... di 12 anni, abitante in via del Rivo ... per contusioni alle natiche; Mario C... lan, di 7 anni e mezzo, abitante in v[ia] dei Giuliani 5, per una ferita al ve... del capo; Carolina Scrot, di 4 anni, ... tante in via delle Lodole 14, per u[na] ferita alla regione frontale; Maria Pa... di 60 anni, abitante in via del Farn... 22, per una frattura all'avambraccio d[e]stro.

Notizie meteorologiche. Ieri temper[a]tura ore 7 ant. 16.5, ore 2 pom. 20.5 ... - Altezza barometrica ore 12 mer. 760 ... Oggi: alta marea 8.54 ant. e 8.8 pom. - Bassa marea 2.22 ant. e 2.20 pom.

Ogni giorno una. Sul sagrato.

Il parroco: Mi dispiace, barba Tita, ... non avervi veduto in chiesa, ieri.

Barba Tita: Che vuole! faceva un te[m]po così orribile, che neanche un cane s... rebbe uscito di casa. Ci ho mandato [mia] moglie, in chiesa, però.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

...prietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(91)

— Ah! sospirò Gastone, devo abbandonare il mio povero pallone. Tanto lavoro, tanti sforzi perduti! Oh! esclamò dopo alcuni istanti di dolorosa riflessione, ricomincerò, poichè voglio, devo riuscire.

Si sentiva nel tono delle sue parole l'espressione d'una volontà ferrea. Con accento rassegnato soggiunse:

— Signori vado a prendere nella mia navicella dei documenti preziosi, la cui perdita sarebbe irreparabile per me, ed anche i viveri che avevo portato.

— Mi viene un'idea, disse Maurizio guardando i due tuareg feriti stesi vicino al dromedario agonizzante.

— Dite, disse Bussiares.

— Sarebbe di spogliare uno di quei banditi e dare il suo vestito al signor de Beuvardes.

— Perfettamente. Su Maurizio, facciamo presto.

— Oh! soltanto il mantello ed il berretto disse l'aereonauta che aveva udito. In quanto concerne gli altri indumenti, preferisco conservare i miei.

— Comprendo, replicò de Bussiares sorridendo; dubitate della nettezza di quei selvaggi e avete ragione.

Intanto egli s'avvicinava ai feriti seguito da Maurizio.

I due tuareg indeboliti dalla perdita di sangue, stavano inerti, svenuti. In pochi minuti uno di essi fu spogliato del mantello, del copricapo e della sciarpa.

Il tutto fu indossato da Gastone non senza visibile ripugnanza. Poi Maurizio gli presentò una sciabola raccolta vicino ai feriti:

— Sarà un prezioso ricordo da porre nella mia collezione, disse l'aereonauta con una vena di buon umore. Ora sono pronto a seguirvi amici miei disse risoluto. Ho detto: amici miei; mi permettete di chiamarvi tali?

Per sola risposta i due ufficiali gli porsero le mani.

Egli le strinse con effusione, con uno sguardo di gratitudine.

— Una sola difficoltà si presenta, osservò de Bussiares: è la mancanza di cavalcatura pel signor de Beuvardes.

— Andrò a piedi, replicò coraggiosamente l'aereonauta sono ottimo podista,

— Il guaio è che non siamo al termine del nostro cammino; ci vogliono ancora parecchi giorni per arrivare a Laghouat. Dovremo attraversare regioni pericolose, specialmente il territorio degli Uled-Nail. Cammineremo a turno per due ore di seguito. In caso d'attacco soltanto, quello che fosse a piedi salterebbe in groppa ad un dromedario, dietro uno dei cavalcatori.

Siamo intesi, approvò Maurizio. Se volete, cederò subito la mia cavalcatura al signor de Beuvardes. Così sarà iniziato alle prime difficoltà dell'equitazione.

— Accetto, esclamò Gastone.

Ed aiutato dai suoi compagni si pose in sella. Il sole volgeva al tramonto.

— Non potremo andar molto lontano, osservò de Bussiares. Ma è prudente allontanarci al più presto da questo luogo nefasto. Appena troveremo un sito propizio accamperemo.

I compagni proseguirono il cammino silenziosi. Finalmente giunsero in una ampia vallata ove sostarono.

I fuggitivi fecero un pasto frugale, innaffiato dall'acqua contenuta nell'otre preso dall'animale morente. Mangiando, Gastone spiegava ai due ufficiali come, partito da Algeri per tentare l'audace tra-

versata del Mediterraneo, s'era trovato preso e trascinato nel deserto da una corrente superiore irresistibile.

Era rimasto quasi trenta ore in pallone senza potersi orizzontare in conseguenza d'un guasto ad un dei motori dell'elice.

Maurizio e de Bussiares ammirarono il coraggio e la tenacia dell'aereonauta che aveva rischiato la vita per la scienza.

— Ora, disse de Bussiares, quando Gastone ebbe terminato il suo racconto, bisogna pensare al riposo. Uno di noi starà in sentinella e ognuno veglierà a sua volta per due ore.

— Comincerò io, si offerse Maurizio, poichè il signor de Beuvardes deve aver bisogno di riposo.

— Lo confesso umilmente, rispose l'aereonauta. La mia pazza corsa nell'aria e le emozioni terribili della discesa m'hanno stancato.

— Dormite dunque, concluse de Bussiares; sostituirò io Maurizio e voi sarete il terzo a vegliare. Ciò vi assicura quattro ore di sonno.

Perduti nell'immenso Sahara, quei tre uomini non pensavano alla loro situazione pericolosa. I loro pensieri si trasportavano ben lungi di là, verso i paesi conosciuti, verso gli esseri amati.

De Bussiares s'era addormentato con la mente assorta nel ricordo di sua figlia, la cara Yvonne, e di Paola, sua moglie.

Nel cervello stanco di Gastone si evocava la bella immagine d'Andreina. E, come un fenomeno di suggestione, Maurizio anch'egli era assorto nel pensiero dell'adorabile giovane che occupava il suo cuore.

Ad un tratto un leggero rumore gli fece rialzare la testa, tese l'orecchio e guardò intorno con occhio investigatore e ansioso.

Dapprima non vide che le masse immobili dei bassi cespugli, al disopra dei quali emergevano i corpi dei dromedari.

— Senza dubbio un animale selvaggio che ci avrà fiutati, pensò. Però, essendosi ripetuto lo stesso rumore, raddoppiò d'attenzione senza fare un sol movimento atto a tradire la sua presenza.

Ad un tratto i suoi occhi si fissarono, parvero dilatarsi, voler penetrare ad ogni costo attraverso l'oscurità. Poi strisciò con cautela sino ai suoi compagni e, toccandoli leggermente, li svegliò.

— Che c'è? domandò de Bussiares con voce soffocata.

— Dobbiamo essere circondati dai tuareg.

— Oh! avete inteso de Beuvardes?

— Sì, sì, balbettò quegli stropicciandosi gli occhi; è peccato, dormivo così bene.

Non fate strepito riprese Bussiares, mettiamoci in ginocchio dietro ai dromedari e teniamoci pronti a tirare. Voi de Beuvardes al centro con le vostre due rivoltelle; Maurizio a destra; io a sinistra. E l'occhio per tutto, ci va della nostra vita.

«Una raccomandazione: non affrettiamoci a tirare, facciamolo soltanto quando il colpo è certo.

Eseguirono la manovra con sollecitudine. Era appena compiuta quando due ombre striscianti apparvero nello stesso tempo a destra ed a sinistra.

— Attenti, disse Maurizio a bassa voce, a ognuno i suoi.

Un primo colpo partì. Un grido di dolore vi fece eco e subito un corpo si rizzò, poi ricadde pesantemente.

— E uno! gridò l'ufficiale contento della sua abilità; a chi tocca?...

TEATRI.

Politeama Rossetti. Alla terza recita, ...si dinanzi a un pubblico affollatissi... la compagnia del teatro stabile di ...ma si presentò nel dramma moderno: ...crisi», di Marco Praga, uno dei buo... prodotti teatrali italiani degli ultimi ...: visione amara, pessimista come ...a l'opera teatrale del Praga - studio psicologia, e quasi di fisiologia, acuto ...udemente realista. Fu una bellissima ...cuzione e un caldo successo; e gli ...plausi, che in certi punti divennero ...zioni, dissero tutto il gradimento del ...bblico. Emerse, nel terzetto equilibrato ...denso, Evelina Paoli, bella tempra di ...rice, studiosissima, che ebbe finezze ...isite nella parte di «Nicoletta», iro... sapienti, brutali sincerità piene di ...ore e di vita, e, all'atto ultimo, uno ...ncio di leale confessione della colpa, ...mo d'attenzione e di lode.

...l Garavaglia, se non ci persuase com...tamente in tutti i punti del dramma, ...ove un maggiore studio di chiaro...ri o una maggiore concitazione forse sarebbero richiesti, ebbe tuttavia mo...nti di artista finito, specie nelle sce... con «Nicoletta», là ove il timore di ...dere la donna cui lo avvince la gran ...re dell'affinità sessuale, rende «Pie... quasi timido e pauroso di fronte alla ...glie di cui paventa e sospetta la colpa.

...l Falcini, accurato «Raimondo», disse ...intelligenza e con colorito, se non ...mpre con misura, la difficile parte. E ...mpletò il quadro zelantemente la si...ra Garavaglia (Fulvia).

...uesta sera si replica l'applaudito ...mma del Sudermann: «Pietra fra ...tre».

Anfiteatro Minerva. Iersera la compa...a Raimondo Sarnella diede la seconda «D'Artagnan», che fruttò applausi alle ...ore Pambianco, Lanzi e Jone Mary, e buffo signor Giovanni Montacco, il ...le porge con garbo la parte del «Sire Treville».

...tasera si rappresenterà l'operetta di ...ente «I Granatieri».

Spettacoli d' oggi.

...SETTI. Compagnia del Teatro stabile ...Roma. Ore 8.30. *Pietra fra pietre*, in 4 ...i di E. Sudermann.
...ERVA. Compagnia d'operette Sarnella. ...e 8.30. *I granatieri* in 3 atti del maestro ...ente.
...ICE. Ore 6-10 pom. Cinematografo a ...ori.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Modificazioni apportate al canale di Suez dalla sua inaugurazione.

...e riviste tecniche marittime inglesi ...iamo alcuni dati interessanti sulle ...ificazioni apportate al canale di Suez ...o la sua apertura al traffico mondiale. ...e dimensioni attuali del canale sono ...l doppie di quelle che esso aveva ...sua origine. La sezione trasversale ...tata aumentata nel rapporto di 320 a ...m. q. nella parte normale e a m. 740 ...punti di incrocio delle navi. Dal 1868 ...1875 il canale ha conservato la sua ...ondità primitiva di m. 8 con larghez...l ciglio di m. 22 su tutta la lunghez... Ogni 10 chilometri vi era un allar...ento di 1000 m. di lunghezza desti... agli incroci. Dal 1875 al 1884 si ...rtarono parecchi miglioramenti, con...enti principalmente nel raddrizzare ...urve e nell'allargare il canale nelle ...e stesse. Nel 1887 e nel 1888 il ca... fu approfondito di 1 m., ciò che per... il transito alle navi che pescavano ...7.90. Dal 1888 al 1897 la larghezza ...iglio fu portata a m. 33, le curve fu... parzialmente raddrizzate.

...risultati di queste opere si traducono ...una riduzione nella durata della tra...ata, la quale era stata già diminuita ...l'impiego dell'illuminazione elettri...pplicata nel 1887, potendo così i na...i incrociare a un punto qualunque ...canale. Dal 1898 al 1904, in presenza ...i aumenti di traffico, si cominciò ad ...entare il numero degli incroci, por...olli a 20. Questi allargamenti hanno ...anza di chilometri 5 l'uno all'altro.

...a profondità del canale è stata por...a m. 9, e ora si lavora per creare ...profondità di m. 9.50 su tutta la ...hezza, per aumentare pure la lar...za del canale.

Movimento dei navigli nel porto di Genova durante il 1905.

...nte l'anno 1905, arrivarono nel por...i Genova, direttamente dall'estero, ... navi a vapore stazzanti tonnellate ...8.324. Di queste navi, 624 batteva...bandiera italiana, con un tonnellag...di 1.028.614; 662 battevano ban...a inglese, 237 tedesca, 205 spa...a, 162 austriaca, 137 francese, 109 ...dese, 105 greca. Vengono in seguito ...Norvegia, Danimarca, Belgio, Rus... ecc. Durante lo stesso anno arriva... direttamente dall'estero 391 navi a ... stazzanti 131.633 tonn.; di queste ... 817 erano italiane con un tonnel...o di 108.673. Vien subito dopo l'In...erra, con 19 navi e 6492 tonnel... e in seguito, con pochissime navi, ...ltri paesi già citati.

...ell'anno 1905 partirono direttamente ...l'estero 2672 navi a vapore, stazzan...020.148 tonn.; 960, con un tonnel...rio di 1.571.115 battevano ban... italiana; 558 inglese, 301 tedesca, ...spagnola, 200 austriaca, 132 greca, ...francese. Vengono in seguito l'Olan... Danimarca, Belgio, Russia ecc.

...ello stesso anno partirono diretta...nte per l'estero 256 navi a vela, staz...ti 97.593 tonn.; di queste, 198 navi ...un tonnellaggio di 78.758 battevano ...diera italiana, 10 inglese, 12 greca e ...ancese. Durante l'anno 1905 arriva... nel porto di Genova, dallo Stato, ... navi a vapore, stazzanti 2.209.832 ... e 1870 a vela, stazzanti 155.314 ... Partirono dal porto di Genova, di ...nello Stato, 1479 navi a vapore, ...zanti 1.254.238 tonn. e 1967 navi a ...stazzanti 173.065 tonnellate. Il mo...ento marittimo interno è stato fatto ...i tutto con navi battenti bandiera ...ana.

...imento nel porto.

...Arrivarono nel nostro porto il pir. Lloyd «Danubio» da Cattaro e scali; ...a.-u. «Balcan D.» da Kontala e Li...; «Sebenico» da Metcovich e scali; ... Stefano» da Glasgow; «Dubrov...e «Vila» da Cattaro; il pir. ital. «Regina Elena» da Venezia, e il pir. inglese «Veria» da Liverpool e Venezia.

— Partì il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro e scali.

Movimento dei piroscafi del Lloyd. «Semiramis» partì il 2 da Alessandria per Trieste; «Imperator» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Bohemia» diretto a Trieste partì il 2 da Durban per Delagoa; «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 3 da Sciangai per Yokohama; «Koerber» diretto a Durban proseguì il 2 da Porto Said per Suez.

* Il piroscafo a.-u. «Aristea», carico di riso, proveniente da Moulmein, entrò ieri mattina nel canale di Suez, proseguendo quindi per Trieste.

4 Giugno.

Da POLA.

— A Nesazio.
Proseguendo in questi giorni negli scavi di Nesazio si apersero due tombe esistenti nella basilica cristiana. Una delle tombe era vuota, l'altra conteneva tre scheletri, due di uomo, il terzo di donna. Questa seconda tomba era bene murata e sotto la platea della stessa si trovarono traccie di capanne preistoriche con resti di manufatti di argilla, corni di cervo, ghiande carbonizzate e pezzi di lava in forma eguale ai pani che usano i militari. Gli scavi continuano.

— Tentato suicidio.
Stamane alle 8 col piroscafo «Zara» proveniente da Cherso giunse a Pola e fu trasportato subito all'Ospedale provinciale certo Giovanni Verbas, di 31 anni, da Cherso. Il Verbas si era prodotti, con intenzione suicida, orribili squarci al collo con un rasoio. Le ferite sono così profonde che si crede che il Verbas non potrà sopravvivere. Il Verbas, a quanto dissero quelli che l'hanno accompagnato, è affetto da un male incurabile.

— Il pugno mortale di Sissano.
Come vi riferii, appena narrato dal Sironich il fatto di Sissano al comando di p. s., si recò colà la commissione medico-giudiziaria. I medici dott. Padovani e dott. Marinoni constatarono che il pugno che uccise il Giuseppe Bogliuno fu vibrato nella regione della milza. La morte del Bogliuno sopravvenne poco dopo. Il giovane villico Francesco Veneruzzo che, certo, dando il pugno al Bogliuno per la questione insorta fra loro, non aveva intenzione di ucciderlo, si eclissò, ma poi fu arrestato dalla gendarmeria e tradotto agli arresti giudiziali. Domani a Sissano sarà praticata la sezione cadaverica del Bogliuno.

— Bambino in procinto d'annegarsi.
Nel pomeriggio alle 4.30 cadde in mare nei pressi dei bagni di marina il bambino di 4 anni Marcello Radollovich. Lo vide cadere il gelatiere Francesco Craglievich che mise in salvo il bambino pericolante, che fu consegnato ai genitori.

— Grave caduta da un ciliegio.
All'Ospedale provinciale fu portato stamane dalla borgata di Peroi il villico Saverio Vucevich, di 56 anni, con gravissime contusioni riportate iersera cadendo da un ciliegio. Il Vucevich sdrucciolò e cadde col ventre su un ramo e poi di rimbalzo andò a battere a terra con la schiena.

— Zuffe.
Al comando di p. s. al Foro furono oggi denunciati: Bortolo Zanfabbro, di 61 anni, per aver ferito leggermente di coltello Matteo Pastrovich; Antonio Costessich fu Giuseppe perchè, trovato alterco in via Lacea con tal Giambattista Molinari, gli diede uno spintone e lo fece cadere in modo da cagionargli una lesione lacero-contusa.

Da CHERSO.

— Consiglio comunale.
La rappresentanza comunale si radunò ierlaltro a seduta. Il podestà comunicò la nomina suppletoria di due anziani: Antonio Crivicich per Vallone e Antonio Vodarich per Morosana (Lubenizze). Il Consiglio prese poi le seguenti deliberazioni: concedette alle suore un esiguo importo per alcuni capi di vestiario per i ricoverati dell'ospizio comunale de Seppi. Si approvò la proposta della Direzione delle poste e telegrafi di Trieste di contribuire con l'importo di cor. 300 all'impianto della nuova stazione telegrafica a Urania (Vrana). Per il ristauro della chiesa d'Aquilonia (Orlez) si stabilì di interrogare quei villici se acconsentono a contrarre un mutuo necessario per il lavoro. A guardia di p. s. fu nominato l'unico concorrente Antonio Fillich, col patto che, per l'epoca di prova, la paga gli sia versata anticipatamente ogni quindicina. Essendo scaduto il termine di ruolo dei vigili volontari, il podestà d'urgenza espose la loro domanda, di avere cioè nei giorni di manovre (che si tengono due volte il mese) un sussidio di cor. 1.50 ciascuno; la rappresentanza respinse la domanda e il podestà si riservò di ricorrere contro quest'atto della rappresentanza che può, da un momento all'altro, privare la città di un'istituzione così necessaria. L'on. Carvin interpellò il podestà chiedendogli se è vero che il convento dei francescani goda l'esenzione d'imposte: avuta risposta affermativa, l'on. Carvin, fra gli applausi del Consiglio, invitò il podestà ad adoperarsi perchè sia tolto ai francescani questo privilegio.

— Un viaggio di studio in paese di lingua ignota.
In questi giorni è stato qui il prof. Gerl, incaricato dal ministero d'agricoltura di studiare le acque in rapporto con l'agricoltura. Il prof. Gerl si recò a visitare il lago di Urania. Però il suddetto professore non conoscendo affatto la lingua del paese, si trovò nell'impossibilità di trattare con gli enti interessati (consorzio agrario).

Da LUSSINPICCOLO.

— Telegrafo e telefono.
Il 1. giugno venne aperta la linea telegrafica ad esercizio telefonico Lussinpiccolo-Sansego, con le nuove centrali telefoniche, rispettivamente con i parlatoi pubblici di Lussinpiccolo e di Sansego.

Per un colloquio ordinario di 3 minuti nella relazione Lussinpiccolo-Sansego o viceversa si paga la tassa ridotta per colloqui interurbani di cent. 40; il triplo per colloqui urgenti. La tassa per colloqui di 3 minuti nel servizio locale vale a dire per colloqui che vengono tenuti con abbonati congiunti direttamente con una delle due suaccennate centrali oppure da uno dei suindicati parlatoi con abbonati della medesima centrale, importa cent. 20. Le ore d'ufficio per i succitati parlatoi pubblici sono quelle stabilite per il servizio telegrafico.

Per colloqui di servizio della stazione d'abbonamento nel Faro di Sansego con le stazioni d'abbonamento nel Capitanato di Porto di Lussinpiccolo e nel Faro di Unetac non sarà da pagare alcuna tassa.

Da ROVIGNO.

— Tribunale.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Andrea Barbetti fu Giovanni, falegname, di 19 anni, da S. Vincenti, per crimine di furto e per contravvenzione di infedeltà, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese;

Giovanni Marinello di Paolo, di 20 anni, da Dignano, pertinente a Belluno, per crimine di oltraggio al pudore, venne condannato a cinque mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

— Elargizioni alla «Lega Nazionale».
Pervennero al cassiere del gruppo locale cor. 2,50 da persona che non volle viaggiare «a scrocco» ritornando domenica da Pirano, e cor. 2.50 da Giorgio Candussi-Giardo, quale prezzo di passaggio alla gita, che gli si volle restituire.

Da PARENZO.

— I funerali del dott. Ovidio Crevatin,
in forma civile - come era stato disposto dal povero estinto - seguirono ieri alle 6 pom., e furono una spontanea generale manifestazione cittadina per la perdita di uno fra i più fedeli apostoli della causa nazionale. I cordoni della bara erano tenuti dai dott. Vecchi, de Manzolini e Lucas di qui, e dal dott. Dapas di Orsera. Facevano spalliera al carro i ginnasti. Seguivano i parenti, la Direzione della Società Operaia e interminabile corteo di cittadini. Al camposanto parlò sul feretro il sig. Michele Cortese, facendo l'elogio dell'estinto.

Alla disgraziata famiglia da ogni parte giungono lettere e telegrammi di condoglianza, fra cui quelli del prof. Zamboni e del Circolo accademico italiano di Vienna, di cui l'estinto fu per parecchio tempo presidente.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del dott. Ovidio Crevatin, furono elargite: dalla famiglia Crevatin cor. 150 alla Pia casa di ricovero, delle quali 100, per espresso desiderio dell'estinto quale differenza dei funerali civili dai religiosi; alla stessa destinazione: cor. 25 dai fratelli Rosa e Giuseppe Savisich di Trieste e cor. 25 dalla famiglia Ghersina di Torino; alla Società Operaia di mutuo soccorso: cor. 20 dal sig. Giov. Antonio Vidali, cor. 20 dal comm. Benedetto Polesini e cor. 10 dalla famiglia Ghersina; all'Assoc. ital. di beneficenza: cor. 20 dal sig. Angelo Danelon e cor. 10 dal sig. Antonio Coana.

Da UMAGO.

— I funerali del comm. Manzutto.
Imponenti riuscirono i funerali del compianto comm. Manzutto, che seguirono oggi alle 5 pom. Il corteo era preceduto da tutta la scolaresca, accompagnata dai docenti. Seguivano la Società di m. s. col vessillo sociale, ed altri sodalizi. Numerose le ghirlande portate a mano. Ai funerali parteciparono numerose rappresentanze di corporazioni di tutta la provincia, e infinito stuolo di cittadini.

— Linea prolungata.
Tenuto fermo il ritorno da Trieste alle ore 5.30 pom., la linea giornaliera Trieste-Umago e viceversa verrà da domani martedì prolungata fino a Cittanova, donde partirà giornalmente meno i giorni festivi, alle 5.30 pom.

Da PIRANO.

— Per una congiunzione desiderata.
In questi giorni venne presentata col tramite del Municipio che ebbe ad appoggiarla caldamente, alla Società di navigazione Istria-Trieste un'istanza firmata dei maggiori interessati di qui, affinchè il piroscafo in linea celere Pola-Trieste tocchi anche il nostro porto. Si creerebbe così una nuova congiunzione rapida tra le città di Pola, Rovigno, Parenzo e Pirano; inoltre si avrebbe una partenza per Trieste verso le 9.15 ora in cui gli uomini d'affari hanno sbrigato la posta e ne approfitterebbero i forestieri da Portorose che preferirebbero questa corsa a quella delle 7 ant. o al treno che parte verso le 10. L'importanza maggiore poi risulterebbe dal ritorno da Trieste alle 3 pom., mentre ora si deve attendere le partenze delle 5.30 e delle 6 pom. Approfittando della partenza da Trieste alle 3 pom. gli uomini d'affari potrebbero far ritorno a Trieste, comodamente, la medesima sera col treno delle 8 pom. Per tutto ciò e poichè la toccata del nostro porto non porterebbe che una minima perdita di tempo, qui si spera che la Società Istria-Trieste, vorrà aderire alla domanda, introducendo magari nella tariffa passeggieri un aumento razionale dei prezzi per tutti i viaggi celeri.

Da RONCHI.

— Terribile grandinata. - Fulminati.
Dall'1.30 alle 2 di ieri si scatenò su queste plaghe un violentissimo temporale con scariche elettriche. Fra Ronchi e S. Zanut vi fu una potente grandinata che durò pochi minuti, ma arrecò danni gravissimi alle campagne della zona colpita, che per oltre un'ora rimase coperta come di un lenzuolo di ghiaccio. I campi di frumento, ch'erano rigogliosissimi, dopo la grandinata destavano pietà. Il frumento era atterrato come se vi fosse passata sopra un'armata a cavallo.

A quanto si racconta, durante il temporale sulla strada Villesse-Romans cadde un fulmine colpendo due persone che si erano ricoverate sotto un albero. Una sarebbe rimasta fulminata, l'altra gravemente ferita.

Falso accrescitivo.

Un uom pudico assai
Crebbe; e all'istante
Si fè ricetto a gemma sfolgorante.

Spiegazione del giuoco precedente:
SEQUESTRI. EQUESTRI.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

MUNICIPIO DI PIRANO

La città di Pirano ch'ebbe l'onore di ospitare addì 27 corrente i Congressisti della Lega Nazionale e tanti altri fratelli di Trieste, dell'Istria, del Friuli, del Trentino e della Dalmazia, deve riconoscere che se le fu dato di compiere in modo relativamente decoroso i doveri che si andavano congiunti a quell'onore, lo deve in somma parte a tutte quelle egregie persone ed alle istituzioni, sia del luogo che di fuori, che cooperarono nel modo più efficace alla riuscita della celebratasi festa.

Epperciò il Municipio di Pirano a nome di tutta la cittadinanza piranese si trova in dovere di tributare le più sentite grazie ai Municipi, alle Società liberali ed a quelle di Canottieri, di Velocipedisti, alle Corporazioni musicali, alla Stampa, al Comitato organizzatore della Festa, a quello costituitosi in Trieste per l'organizzazione della Regata, alle Società di navigazione, a quelle egregie persone che col consiglio e coll'opera dell'ingegno contribuirono alla buona riuscita delle pubblicazioni di occasione, ed infine a tutti indistintamente coloro che in uno od altro modo qualsiasi concorsero a rendere solenne la detta giornata, che chiameremo un grande avvenimento nazionale.

Pirano, li 31 Maggio 1906.

Il Podestà
Avv. Fragiacomo.

Capodistria, 3/VI-1906

Signor
Giuseppe Tuntar, stud. univ.
TRIESTE

Quanto dissi a Pirano a suo riguardo per dimostrare che molti sussidi dati dalla Lega sono male impiegati, corrisponde al vero: confusi soltanto il nome del teatro, nel quale ebbe luogo il comizio; rimane però il fatto che lei, «con coscienza socialista», attaccò la Lega, ciò che vuol dire cercar di menomarne i meriti.

Il modo infatti dei socialisti di «riconoscere i grandi meriti della Lega» appare evidente nel N. 1171 (giovedì 31 maggio 1906) del «Lavoratore», che chiude una sua tipica raccolta di villanie con le testuali parole: «Sarà bene però che quei socialisti, che non si sono ancora levati dalla Lega Nazionale, si decidano. In quelle file non può esser posto per i nostri compagni».

Mi duole d'aver usato in questo fatto la mia abituale scrupolosità, specialmente visto il modo indecente con cui il «Lavoratore» tratta la questione, e l'avverto, signor Tuntar, che non raccolgo villanie, nè intendo far polemiche con giornali che per principio si scagliano rabbiosamente contro gli uomini e le istituzioni del partito, a cui vado superbo d'appartenere.

Giudichi l'opinione pubblica.

Giuseppe Cobol

Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società anonima «Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro», e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla sede della Associazione commercianti ed industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno 20 giugno 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione;
2. Proposta di liquidazione della Società e sua messa in liquidazione;
3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire all'assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca «Union» di Trieste

S. Giorgio di Nogaro, 2 giugno 1906.

Il consigliere delegato
Co. ing. Vittorio de Asarta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le sottoscritte, commosse per le solenni onoranze tributate all'indimenticabile

Comm. GIROLAMO dott. MANZUTTO

porgono alla Giunta Provinciale Istriana, ai Municipi, al Clero, alle Corporazioni, al popolo tutto di Umago e a quanti presero parte al loro cordoglio, manifestando alta estimazione all'estinto, i più sentiti ringraziamenti.

UMAGO, 4 Giugno 1906.

Le famiglie Manzutto-Benedetti-Apollonio.

Le accasciatissime sorelle **Matilde** ed **Eugenia** assieme alla zia **Maddalena Luzzatto Menz**, col cuore straziato, partecipano la morte della loro adoratissima sorella e nipote.

BETTY BERNHEIMER

avvenuta il dì 4 Giugno dopo brevi ma penosissime sofferenze.

Gorizia, 4 Giugno 1906.

†

Giovanni Frizziero

dopo brevi ma atroci sofferenze s'addormentò serenamente, munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno oggi martedì 5 giugno alle ore 5½ pom., partendo dalla casa N. 12 di via degli Armeni.

Trieste, 4 Giugno 1906.

Giuseppina nata **Donaggio**, consorte **Ettore** (assente), **Vittorio, Irene** mar. **Antonini**, (assente), **Elvira, Maria, Luigia**, figli
Francesco Antonini (assente), genero
Emilia Valle, nuora.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente prestaservizi a giornata, capace cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3348

CERCANSI prontamente servetta e brava lavorante sarta donna. Scorzeria 1. 3392

CERCASI donna per attendere bambini dalle 4-8. Via Torricelli N. 7, porta 7. 8970

CERCASI capace donna di servizio, dalle 7 mattina alle 7 sera. Indirizzo Piccolo. 3430

CERCASI garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 3442

CERCASI brava serva capace lavori di casa e cucina. Via Sanità N. 16, III p., sinistra. 3406

CERCASI ragazzo cartoleria con paga. Via Fabbri 1, I. 5800

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Via dell'Istituto 41. 5804

CERCASI prestaservizi 5 ore giorno corone 20. Ferolli, Belvedere 29. 3412

CERCASI prontamente ragazza prestaservizi, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3407

CERCANSI abile stiratrice stabile e garzone. Farneto 17, piano IV. Pagan. 8946

CERCASI ragazza giovane per bambina. Via Boschetto 42, II, sinistra. 3414

CERCASI ragazzo con paga, per negozio. Corso 41. 8949

CERCASI ragazzo forte per magazzino pollame, uova. Riva Pescatori 18. 8969

CERCASI giovane donna prestaservizi tutta giornata. Giulia 13, I. 8923

CERCANSI abili lavoranti per uomo e donna, lavori fini. Ortar, Corso 37. 3340

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3385

DOMESTICA cercasi per famiglia con bambini. Paga cor. 18-20. Gaspara Stampa 8. IV, sinistra. 3426

AGENTE pratico chincaglie, eventualmente ferramenta, trova pronto collocamento. Levi, Cavana 3. 9286

IMPIEGATO per ditta commerciale in una città al mare in Dalmazia, conoscenza italiano e tedesco cercasi. Deve avere finito il servizio militare attivo. Offerte al Piccolo sub «Trieste N. 9140». 2711

RAGAZZO per negozio, con paga, cerca Polacco, via Nicolò 27. 8966

RAGAZZETTA pulita per portare fuori bambino dopopranzo cercasi prontamente. Corso 5, IV. 8963

SIGNORINA perfetta contabile bilancista, corrispondente tedesco, trova pronto collocamento. Preferita chi conosce ungherese ed ha già occupato posto. Offerte con referenze casella postale 600, posta centrale. 8959

CALZOLAIO cerca lavoranti da donna e per mezzani. Indirizzo Piccolo. 3443

CORRISPONDENTE perfettissimo nelle lingue italiana e serbo-croata, possibilmente tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Preferito chi conosce tutte tre le lingue indicate. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 6». 8925

FALEGNAMI abili lavoranti e garzoni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3429

PRONTAMENTE cercasi ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3441

PRESTASERVIZI, brava, onesta, cercasi prontamente, buon salario. Carradori 12, III, 8. 8935

GIOVANE italiano, presentemente decoroso ufficio Alta Italia, ottime referenze, buonissimi attestati, vasta coltura, conoscenza italiano, francese, passabilmente tedesco, pratico corrispondenza, contabilità, partita doppia, lavori d'ufficio, volendo dedicarsi commercio offresi prossimo luglio presso seria ditta, istituto commerciale, disposto breve tirocinio. Offerte «Fides» fermo posta Udine. 8928

DAME française cherche engagement d'été. Offres au Piccolo sous «Paris». 8960

PENSIONATO contabile, corrispondente italiano e tedesco cerca occupazione. Gentili offerte al Piccolo sub «Contabile». 8800

JEUNE française cherche engagement d'été. Ecrire sous «Juillette» Piccolo. 8956

DISTINTA signorina francese cerca posto per i mesi d'estate presso buona famiglia. Scrivere al Piccolo sub «Governante». 8937

SIGNORINA distinta media età accompagnerebbe villeggiatura, viaggio senza retribuzione signora, signorina. Offerte Piccolo «Toscana». 5802

CAMERIERA fina privata occuperebbesi in hotel o pensionati. Scrivere al Cacciatore 150 presso Mainzen. 8938

OFFRESI ragazza capace faccende casa, piccola famiglia, campagna o qui. Indirizzo Piccolo. 3427

GIOVANE umbro, serio, ottime referenze, conoscenza lingue straniere, corrispondenza, contabilità, lavori ufficio, stabilendosi Trieste cerca posto prossimo mese presso ufficio, ditta, disposto cauzione e breve volontariato. Offerte «A. N.» posta restante Udine. 8929

ISTRUZIONE

ADULTO cerca professore lingua tedesca libero dalle 8 alle 9 ant. Offerte «Antimeridiane» Piccolo. 3391

ISTITUTO educativo Trieste S. Michele 14, collegio-convitto per ragazzi. Ameno soggiorno estivo aperto durante le vacanze per preparazione ad esami di riparazione ed ammissione per qualunque scuola. Programmi e informazioni dalla Direzione. 9279

LEZIONI di recitazione, corso speciale di perfezionamento scenico per cantanti, Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 8355

TEDESCO, inglese, ecc. apprendesi perfettamente in 3 mesi col nuovo, combinato, facilissimo sistema Poehlmann. Farneto 3. 8952

SALONE d'estate via Cologna 11. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3434

CERNE' (Cassa risparmio 2) tenitura libri semplice in otto lezioni; doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica tedesca, italiana florini sei-dieci mensili. 8936

AFFITTANZE

CERCASI stanza ingresso libero. Offerte sub «Libero» fermo posta. 8945

CERCANSI villeggiatura due, quattro stanze, cucina, Barcola o Grignano. Offerte prezzo sub «Aria» Piccolo. 3951

CERCANSI grande camera e cucina possibilmente acqua, prezzo. Offerte «Quartierino» Piccolo. 3418

CERCASI per agosto appartamento due stanze con accessori, casa nuova. Offerte «R. T.» Piccolo. 8968

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con uno, due letti, volendo costo. Via Tigor 11, III p. 8939

AFFITTANSI camera e cucina. Via Montorsino (Roiano) N. 81. 3398

AFFITTANSI quartieri di 2-3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. 8964

AFFITTASI camerino con letto. Via S. Lazzaro N. 4, porta 6. 8957

AFFITTASI camera florini 7, 2 letti florini 9, volendo costo. San Nicolò 34, IV. 8967

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Chiozza 25, pianoterra. 3407

AFFITTANSI tre camere, due camerini, cucina, con bellissima corte (gloriet) oppure da vendere. Via Rozzol N. 583 presso campagna Volpi. 8942

AFFITTASI **Rossetti 4, angolo Giotto, stabile di nuova costruzione, quartiere quattro camere, camerino, bagno, con tutti comforts moderni.** 3446

AFFITTASI bellissima stanzetta con poggiuolo, bene ammobiliata, florini sette. Fonderia 4, I. 3378

AFFITTANSI prontamente quartieri piccoli. Cologna 175, vis-à-vis pistoria. 8926

AFFITTASI quartiere 3 stanze, stanzino, camerino, cucina, accessori, fior. 370. Indirizzo al Piccolo. 3386

AFFITTASI stanza ammobiliata, uso di cucina. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 8920

AFFITTASI stanza grande vuota con o senza uso di cucina. Gatteri 23, porta 17. 2434

AFFITTANSI **per 24 agosto stabile nuovo, via Gatteri angolo via Chiozza, quartieri di 3, 4, 5 grandi stanze ed accessori, tutto comfort moderno, locali ad uso bottega, nonchè locale d'angolo. Rivolgersi sopra luogo dalle 10-12 3-5, oppure Acquedotto 22 II p. 12½-3.** 3410

AFFITTASI stanza ammobiliata cambio giornate cucito, persona sola. Indirizzo Piccolo. 3388

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9285

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, con o senza costo. Via Sanità N. 8, p. I, porta 5. 9287

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata ingresso libero. Via Farneto 42, pianoterra, destra. 5805

AFFITTANSI diversi quartieri. Amministrazione stabili via Zonta 7. 3306

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote, posizione centrica, primo. Indirizzo Piccolo. 3422

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 3439

AFFITTANSI prontamente due stanze e cucina in Gretta, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3409

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via Pane 3, II piano. 8931

AFFITTASI **24 agosto, secondo piano, villa signorile città, otto stanze, sala, bagno, accessori, giardino riservato, Aurisina, gas, con o senza stalla. Indirizzo Piccolo.** 3421

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giovanni Boccaccio N. 6, III piano. 8932

AFFITTASI bella stanza vuota, uso di cucina. Giulia 12, II, porta 11. 8941

AFFITTASI camera bene ammobiliata, per due amici, corone 24 mensili. Via Bosco 12, II. 3400

AFFITTASI stanza ammobiliata una, due persone, volendo buon costo. Via Torrebianca 16, primo. 8944

AFFITTASI bellissimo quartiere agosto 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio, tutto parchettato, acqua, gas, giardino, prezzo modico. Donadoni 28. 3432

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto, cor. 500. Via Fabio Severo N. 11. 3362

BOTTEGA **di angolo affittasi, Rossetti, angolo via Giotto.** 3448

PRONTAMENTE affittansi quartieri tre camere e due camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort; via Pallini angolo Guerrazzi. 2758

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna N. 17. III p. 3365

VILLEGGIATURA 4 stanze ammobiliate, cucina con acqua. Aria purissima, vista mare, monti. Cor. 500. Vicino Stazione elettrovia Cologna. Indirizzo Piccolo. 3165

GRANDE magazzino affitto agosto nella via Caterina 1, centro città. 8824

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Gaspara Stampa N. 8 (dietro S. Antonio vecchio). 3364

DISTINTA signora affitta splendida stanza, poggiuolo, pressi Torrente. Indirizzo Piccolo. 3417

QUARTIERE d'affittare dal 24 agosto in campagna tre camere, cucina, camerino, soffitta e cantina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 3054

SCUDERIA **di lusso per tre cavalli, affittasi. Scala Belvedere 4.** 3447

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, eventualmente con due cucine, affittasi stagione. Campagna Riccardo Tomadoni Cormons. 8350

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. 3363

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3399

QUARTIERE campagna-città 2 stanze, cucina, affittasi agosto cor. 440. Acqua, gas. Via Margherita 13. 5803

CAMPAGNA affittansi stanze con cucina o quartiere intiero, giardino, per stagione o annuale. S. Giovanni, villa Gentilli. 8869

CERCASI compagno di stanza, florini 5. Fonderia 4, I, sinistra. 3375

BARCOLA d'affittare villino 5 camere, gabinetto e cucina, acqua, gas, giardino. Rivolgersi Trost, Caffè Fabris, dalle 1-3. 3433

PRONTAMENTE d'affittare bel camerino ammobiliato. S. Spiridione 7, secondo. 3424

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 31, piano III, porta 10. 3402

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7980

CERCASI spaccio birra, osteria, centrica posizione. Offerte «Spaccio birra» Piccolo. 3445

CERCASI una portineria con posto o casotto per vendita cartoleria, strada principale di passaggio, pagando l'affitto mensile. Scrivere al Piccolo «B. J. N. 2740». 8934

ACQUISTEREBBERSI fusti per vino, ottimo stato da mezzo a sei ettolitri. Indirizzo Piccolo. 3423

MOTOCICLETTA con carrozzella cercasi. Offerte con prezzo Casella 71, posta Tergesteo. 3394

BIGLIETTI del Monte acquistansi. Indirizzo Piccolo. 3403

VENDESI grandiosa villa, vasto giardino, adatta due famiglie, pressi Rossetti-Pietà. Informarsi Zanier, Caffè Goldoni. 8948

VENDESI grande specchio con ricca cornice stile moresco, nonchè due specchi con cornicioni e accessori per addobbare sala in stile gotico. Indirizzo Piccolo. 3337

VENDONSI romanzi francesi moderni. Indirizzo al Piccolo. 3431

VENDESI piccola ghiacciaia quasi nuova. Via S. Francesco 41, II p., porta 12. 3428

VENDONSI motivo partenza prezzo eccezionale tutti mobili del quartiere. Canova 13, porta 5. 8933

VENDESI cappello forma marinala, crine color champagna, fior. 3. Via Zaccaria N. 3, III p. 8940

VENDONSI prontamente buccole, rosette, lettiere con suste, quasi nuove. Indirizzo Piccolo. 3435

VENDESI bicicletta inglese buono stato, florini 32. Indirizzo al Piccolo. 3401

VENDONSI diversi mobili, subaffittasi bellissimo quartierino. Acquedotto 81, primo, destra. 3415

VENDESI imprevista causa, azienda vecchia accreditata, generi alimentari, fornitrice dettaglianti, magazzino pure, tutto attivo. Zanier, Caffè Goldoni. 8950

VENDESI azienda tostatura caffè con macchine valore esistente florini 3000 per 1500. Torre bianca 14, magazzino. 3397

VENDESI bicicletta fusto basso florini 35. Via Gatteri 17, pianoterra. Giuseppe Spangher. 3383

VENDONSI vasi, vari oggetti giapponesi. Prezzi modici Orologio 4, IV. 3379

VENDONSI eleganti divanetti, ottomane, suste, poltroncine, buon prezzo. Via Fontanone 21, tappezziere. 8901

VENDONSI fondi tese 87, 101, 167, angolo via Ferriera, via Manzoni. Caffè Corso, Marini. 5797

VENDO prontamente stanza matrimoniale completa, due materassi, armadio sei cassetti, un letto completo, motivo partenza. Via Chiozza quindici, secondo. 8958

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi. Via Ponterosso 5 IV, porta 16. 3196

CEDESI a Venezia avviatissimo caffè, posizione centralissima, con sala bigliardo, piccolo bar e saloni superiori da adibirsi uso restaurant. Miti pretese. Esclusi mediatori. Rivolgersi V. R. Calle Larga S. Marco 658, Venezia. 8688

GORIZIA. Vendesi casa nuova signorile, 6 stanze, cucina, salvaroba, tutto parchettato, cantina, acqua, campagna e vigna, 10 minuti distante dal centro della città. Rivolgersi presso Federico Pilimas. Piazza Grande 16. 3371

SINGER buonissima vendesi prezzo eccezionale. Via Barriera 4, III. 3405

SINGER buonissima vendesi florini 14 causa partenza. Settefontane 34, cartoleria. 3404

CAUSA prossimo trasloco falegname vende prezzo convenientissimo stanza pranzo solidissima. Indirizzo Piccolo. 3419

MACCHINA cucire Singer nuovissima vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3420

ADLER, macchina scrivere, come nuova, prezzo occasione, vendesi. Poste 6. 5806

INDUSTRIA nobile di molta rendita, unica fabbricazione, esiste da 50 anni, cede metodo di fabbricazione, vasta clientela, prezzo e condizioni vantaggiose. Offerte al Piccolo «50 anni». 3327

OCCASIONE. Bellissima tavola da pranzo grande con crociera, letto completo, chiffonnier, armadio, suste nuove, materassi lana, sgabelli, mobili cucina, vendonsi motivo partenza. Foscolo 26, primo. 3438

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia; occasione favorevolissima. Cecilia 14. 8927

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi. Buda, Piazzetta San Giacomo 2 (Corso). 8962

PIANINO noce americana, buonissimo, elegante, poco adoperato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3396

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA spilla d'oro. L'onesto rinvenitore è pregato di portarla verso mancia al Piccolo, trattandosi cara memoria. 3425

SMARRITA sabato sera da una povera ragazza catenella oro; onesto rinvenitore viene gentilmente pregato portarla verso mancia Piccolo. 3440

SMARRITA cagnetta piccola, bianca-nera; generosa mancia portandola via San Giacomo monte 22, appalto. 3437

SIGNORE che fu domenica trattoria Barcola pregato portare al Piccolo pettine che sua bambina raccolse. 3436

DIVERSI

ETERNO. Non posso che inviarvi un saluto! Possiate voi intuire tutte quelle parole, quei sentimenti che provo, ma che non debbo esprimere. Ai tanti dolori uno s'aggiunge: la vostra partenza! Vi ricordo sempre perchè molto molto vi amo e vi amerò Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea. 3449

ALMAJUVENTUS. Quel sì, lo dicesti in sogno? Scrivimi il perchè, confortami, tanti.... dal male trattato. 8971

BRUCIATURA. Lessi. Quel progetto per sabato andò a vuoto. Non so come fare per vedervi senza che le combinazioni cui penso appaiano stravaganti a terzi. Volete suggerirmelo? Fui tanto felice quella sera. Potessi rivedervi così! Quietudine, salve. 8953

ESPERO. Il mio indirizzo Speranza, posta Barriera vecchia. 3408

M. 200. Alla posta troverai una mia che ti scrivo oggi d'urgenza. Pregoti ritirarla subito. Ti penso sempre. Tanti, tanti affettuosissimi. 3416

DISTINTO signore forestiero serio, ventiseienne, buonissima posizione, splendida carriera, cerca gentile signorina istruita, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografie sub «Omer Raig», posta restante centrale. Massima discrezione. 8908

PERSONA distinta, attivissima, abile affarista, conoscente lingue, associerebbesi ad azienda commerciale od industriale accreditata e lucrosa offrendo propria collaborazione, eventualmente piccolo capitale. Solamente serie offerte dettagliate dirigansi «Casella 71» Stadion. 3185

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

VENTICINQUEMILA corone cercansi a mutuo verso censo 10% assicurate ipotecariamente oppure quale socio, vecchissima azienda lucrosa, capitale assicurato, verso rendita 20%. Offerte al Piccolo sub «Buon affare». 8868

GIOVANE negoziante desiderando estendere lavoro associerebbesi a persona disponente corone 10.000. Offerte «Avvenire assicurato» Piccolo. 8943

GIOVANOTTO cercasi, con piccolo capitale, per associarlo ad avviato sensale. Indirizzo Piccolo. 5807

CERCASI persona disposta impiegare 6000 corone al 6% più corone 50 mensili partecipazione utili. Scrivere «6000» Piccolo. 8961

PASTA fresca alla casalina garantiti 4 uovi per chilo, burro cotto naturale, presso S. Cantoni Ambrosi, via Nuova 46. 8924

MODISTA confeziona eleganti cappelli per cresima. Galileo Galilei 14, IV. 8947

VENDESI grandioso assortimento stanze complete, singoli mobili, divani, attaccapanni, librerie, fioraie, sedie a prezzi bassissimi. 5 anni garanzia. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8954

CATENA oro garantito con remontoir argento fior. 14 vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano 2. 3393

CERCO cuoca restaurant, facchino albergo, sottocuoca, cameriera trattoria, cuoche, domestiche. Stadion 3, primo piano. 3328

CERCASI socio capitalista per azienda articolo prima necessità, senza rischio, senza fido. Offerte «Lucro» Piccolo. 3444

FRANCOBOLLI usati per collezioni partite album, acquista cartoleria Acquedotto 19. 8922

UNICA vendita al minuto del foraggio ideale Molasin. Macorig, Barriera 38. 8872

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, sedie, elastici, cucine moderne prezzi irrisori mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 5801

REMONTOIR argento con catena argento, fior. 4.50 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3393

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto complete, assortimento credenze, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40, tutto vendesi al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8725

LE nuove liste dei quartieri d'affittare pel 24 agosto p. v. si ricevono gratuitamente dall'amministratore Giovanni Cesca, via Nuova 18. Ore d'ufficio 9 12 3-6, telefono 107. 8165

REMONTOIR oro con catena oro fior. 18 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3393

A FIUME negozio di grande consumo in centrica posizione adatto per qualunque ramo di commercio assumerebbe la rivendita di merce (anche a piacere del fornitore) verso un compenso di un tanto per cento. Offerte in iscritto inviare al Piccolo sub «M. B.» indicando la qualità della merce e le condizioni di compenso. 8809

GRANDE esposizione mobili e tappezzerie nella Sala Tersicore via Chiozza 7 aperta per breve tempo; stanze complete, mobili tappezzati e per cucina, vendita a prezzi eccezionalmente bassi. A richiesta i mobili vengono custoditi gratis a tutto agosto. 8955

CRESIMA. Collane, catene, orologi, broches, ciondoli oro, argento, acquistati Monte pietà, vendonsi prezzi bassi. Piazza Borsa 9. 3218

MOLASIN per cavalli a 10. Molasin per manzi a 10. Molasin per armente a 10. Molasin vende Macorig, Barriera 38. 8871

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre le pillole antiemoroidali S. Marco. 3135

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566

PER LA CRESIMA

acquistate un bel regalo

nella Oreficeria Triestina

VITTORIO FEI

Via Malcanton 4 e 5. Tel. 1034

Ricchissima scelta in Orologi, Catenelle, Broches, Orecchini ecc.

PREZZI MITISSIMI

VINO tipo terrano 28

delle proprie vigne a soldi

Buono, sano; non teme nè critica, nè analisi. Vendesi da 1 litro in poi

via Fontanone 15, Cantina Parentina

Cantiere S. Bortol

TRIESTE - BARCOLA 239.

Costruisce a prezzi modici imbarcazioni d'o genere e canotti automobili. - A condiz vantaggiose riceve in deposito imbarca durante l'inverno.

Informazioni e preventivi a richies

CREMA MARSALA DEPAU

Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste

Essa è utile come un farmaco, se avere del farmaco il carattere antipa e sgradevole; essa ridona la calma e tranquillità che le preoccupazioni od «surmenage» intellettuale possono ave tolto.

Badare alle imitazioni.

Alla breve! A metà prezzo!



forniamo qualunque artic anche acquistando sin pezzi, per cui le Bicicl costano f. 40. Da f. 47 più franco dazio dal depo austriaco. Con ruota a scatto libero f. 2 in p Biciclette Multiplex con 6 anni di garanz iscritto. Coperture pneumatiche f. 2.40, 2.80; tubi d'aria f. 1.50, 1.70, 2.10, con ranzia in iscritto. Selle f. 1; pompe a pied soldi; coni, cuscinetti, ecc., tutti i sistem prezzi derisori. Splendido catalogo gratis e fra Assumonsi rappresentanti anche per lo sme d'occasione. Guadagno accessorio.

MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE

Berlino 38, Gitschinerstr.

4½%

La Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE (Telefono 259)

riceve denaro in Conto Corrente o Banco Giro rilasciando

LIBRETTI E PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

per qualsiasi importo.

Prelevazioni a vista senza preavviso.

STRUTTO DI MARGARINA

Marca „Due Stelle"

la marca più fina nel suo genere.

Si domandi espressamente soltanto la marca **„Due Stelle"** delle Fabbriche riunite di Margarina e Burro a Vienna.

Dà a tutti i cibi un finissimo e gradevole aroma

Margarina marca „Trifoglio"

il migliore surrogato del finissimo burro da tè

SI DOMANDI DAPPERTUTTO DEGUSTAZIONE DI PROVA.

I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.

Kufeke

Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.

Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.

farina per bambini

Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Fabbrica die alimenti dietetici

R. KUFEKE

Vienna I, e Bergedorf-Amburgo.

Kufeke

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Efficacissimo rimedio contro

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI e GOTTA

Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**

Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.